IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 182. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 4 Luglio 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'esercizio provvisorio

La *Perseveranza* è imbronciata col Ministero, il quale, limitando la domanda dell'esercizio provvisorio ad un solo mese, è passato — dice — sotto le forche caudine dell'Estrema Sinistra.

Per vero dire anche a noi la rassegnazione del Ministero non è piaciuta, e lo abbiamo detto senza reticenze prima ancora della consorella milanese. L'abbiamo tuttavia compresa e ci siamo acconciati a concedergli, per parte nostra, le attenuanti. Pur di finirla con l'incubo del regolamento, che pesava sul Parlamento da troppo tempo, paralizzandone ogni proficua azione, il Ministero si è piegato a quella che poteva parere una imposizione dell'Estrema Sinistra e che era in realtà una necessità del momento.

Infatti non bisogna perdere di vista il calendario.

Si era al 28 di giugno — vale a dire a due giorni soli di distanza dalla chiusura dell'anno fiscale — quando la domanda di esercizio provvisorio fu presentata alla Camera. Occorreva che il progetto, nel giro di quarantottore, ottenesse l'approvazione delle due Camere, la sanzione del Re e fosse promulgato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Date le condizioni anormali della Camera elettiva, non ancora interamente costituita, senza un regolamento, che ne disciplinasse le funzioni, il Ministero non poteva illudersi fino a credere che una domanda di esercizio provvisorio semestrale del bilancio, la quale avrebbe importato quasi certamente un significato di fiducia politica, potesse essere accolta dai deputati senza lunghe discussioni, che ne avrebbero frustrato lo scopo e reso inevitabile l'esercizio del bilancio per decreto del Re.

Del resto era risaputo che alla domanda del Governo, se di lunga durata, sarebbe stata opposta la proposta di limitare intanto l'esercizio ad un mese e, forse anche, a soli quindici giorni per fornire alla Camera la possibilità di discuterla in condizioni normali. Nè il Ministero avrebbe potuto onestamente rifiutarsi di consentirla, sotto la pressione del tempo, che incalzava e gli faceva obbligo di non indugiarsi, nemmeno per un'ora, nella discussione.

Or bene, non sarebbe stato passo assai più increscioso concedere — questa ne sarebbe stata la parvenza — di mala voglia, a ventiquattr'ore di intervallo, ciò che il Ministero poteva spontaneamente dare, senza venir meno alla propria dignità?

Ecco i termini veri ed imparziali, nei quali, a nostro avviso, deve essere posta la questione.

Se la *Perseveranza* lo avesse fatto, con il consueto suo acume sarebbe venuta a diversa conclusione ed avrebbe riconosciuto che il Ministero, stretto nell'alternativa dell'esercizio del bilancio per decreto del Re o del sacrificio di qualche sua suscettibilità, sia pure legittima, ha meglio servito all'interesse pubblico appigliandosi al secondo partito, anche per non sfuggire — come ne sarebbe stato accusato — da quella discussione larga, che alla Camera piacesse fare, sul suo indirizzo generale di governo, discutendosi la proroga dell'esercizio, che appunto è stata presentata ieri al Parlamento dall'on. Rubini.

Politica e Diplomazia

(S) **Wilhelmshaven**, 3. — La partenza dell'Imperatore Guglielmo per la Norvegia è stata aggiornata.

Vienna, 3, ore 11,55. — Da Budapest si annuncia che oltre i maomettani anche i serbi incominciarono ad emigrare in massa dalla Bosnia. Gli emigrati serbi sono diretti principalmente in Siberia ove vengono fatte loro grandi concessioni di terreni. I giornali serbi sconsigliano l'emigrazione, ricordando che gli slavi in Russia perdono la loro nazionalità.

Berlino, 3, ore 12,30. — Il giornale ufficiale della marina pubblica un decreto imperiale con cui si istituisce il posto di secondo ammiraglio nella prima squadra. Questa disposizione lascia intatta la ripartizione della prima squadra in due divisioni.

La nomina del secondo ammiraglio avverrà subito.

(S) **Londra**, 3. — Il Lord Mayor ha ricevuto solennemente alla Guildhall il Kedive d'Egitto e gli ha conferito il diritto di cittadinanza.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 3 — *Camera dei Deputati* — Si discute la domanda di un credito supplementare di tre milioni per provvedimenti necessari in seguito agli avvenimenti della Cina.

Sembat chiede al ministro degli esteri, Delcassè, che esponga le sue vedute circa l'azione della Francia in Cina. Teme che, dopo ristabilito l'ordine in Cina, nasca un conflitto fra le Nazioni europee.

Il ministro Delcassè risponde che la Francia, padrona dell'Indocina, non ha alcun interesse di augurare lo smembramento della Cina. La Francia non desidera di far la guerra alla Cina ma non si discosterà dal dovere di proteggere i suoi connazionali. La Francia vuole il mantenimento dello *statu quo* nella Cina e, non ha alcuna mira segreta e non vede attualmente quale potenza abbia scopi particolari.

Il pericolo comune impone alle potenze un dovere comune. Delcassè soggiunge che tutte le Potenze pensano identicamente.

La Francia che ha già cooperato per mantenere l'accordo fra le Potenze continuerà i suoi sforzi collo scopo della solidarietà e dell'umanità. (*Applausi*).

Millevoye spera che la Francia conserverà il protettorato dei cattolici in Cina e dichiara che la Francia deve fare gli sforzi necessari per mantenerlo.

Il credito di 3 milioni di franchi viene quindi approvato.

Inghilterra.

(S) **Londra**, 3. — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, comunica un dispaccio dell'ammiraglio Bruce dal quale risulta la conferma della situazione disperata degli europei a Pechino e l'assassinio del Ministro tedesco. Ignora però l'esistenza di un accordo tra i Consoli ed i Vicerè dello Yang-Tsé.

In Cina.

(S) **Londra**, 3. — I giornali insistono sulla necessità di incaricare il Giappone d'intervenire in Cina.

(S) **Londra**, 3 — Il *Daily Express* ha da Shanghai, in data di ieri: Tutte le provincie al Sud dello Hoang-Ho si sono costituite in federazione con Nan-King capitale.

Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo: Le truppe custodiscono la Legazione cinese. Si temono violenze da parte della plebe contro di essa.

(S) **Londra**, 3 — I giornali pubblicano un dispaccio da Shangai, il quale annunzia che il quartiere straniero di Tien-Tsin è esposto ad un fuoco di fucileria incessante e che disgraziatamente le forze internazionali sono troppo esigue per assalire il nemico.

Numerosi cinesi provenienti da Lu-Tai, tentano energicamente di rioccupare il ponte che conduce a Ta-Ku e danneggiano continuamente la ferrovia tra Pekino e Tien-Tsin.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 3, ore 11,40. — Il discorso pronunciato dall'Imperatore Guglielmo a Wilhelmshaven è sembrato di un tono più energico e più alto del solito. L'Imperatore era evidentemente commosso.

Ad onta della pioggia dirotta assistevano alla partenza del corpo di spedizione migliaia di persone che facevano ala ed acclamavano con entusiasmo.

L'Imperatrice stringendo la mano alle mogli degli ufficiali che partivano, singhiozzava.

I sovrani ispezionarono minutamente i due vapori *Wittekind* e *Frankfurt*.

All'Imperatore fu presentato il capitano in disponibilità, Dannhauer, che accompagna la spedizione in qualità di corrispondente del *Lokal Anzeiger*.

Gli disse che aveva letto con piacere le sue corrispondenze da Kiau-Ciau e che si compiaceva che ritornasse in Cina.

L'imperatore ricordò poi che uno dei primi feriti a Taku, fu il corrispondente dell'*Ostasiatischen Lloyd*, e disse che tutti i tedeschi in Cina si sono lasciati illudere sulla situazione. Soltanto il vescovo Anzer conosceva il male ed ammoniva incessantemente di non fidarsi.

L'Imperatore congedò il corrispondente con una cordiale stretta di mano ed augurandogli il buon viaggio.

Nei circoli militari dirigenti si prepara la pianta per la spedizione di un altro contingente per la Cina.

Il colonnello Wachs incaricato di dirigere la mobilitazione per l'Asia orientale si è recato in Svizzera per conferire col ministro della guerra che è colà in congedo, e che probabilmente rimpatrierà con lui per conferire coll'imperatore. Un alto personaggio del seguito dell'imperatore disse che questo è compenetrato pienamente della gravità della situazione ed è risoluto a vendicare l'assassinio del ministro tedesco.

Decisioni definitive verranno prese in una Conferenza che si terrà oggi a Wilhelmshaven e a cui sono invitate le autorità militari di Berlino.

Dopo la rivista l'imperatore riunì a rapporto gli ufficiali partenti.

Egli disse che momentaneamente si tratta di ristabilire lo *statu quo ante*, di insediare un governo forte: la ripartizione della Cina è per ora esclusa.

Sembra che l'imperatore creda alla fuga da Pechino dell'imperatrice. Promise che tra breve i vecchi cannoni del corpo di spedizione sarebbero sostituiti con cannoni a tiro rapido.

Berlino, 3, ore 19,19. — A proposito delle ultime notizie dalla Cina si osserva che lo stato di guerra ufficialmente non sussiste.

Il ministro cinese qui non ha chiesto i passaporti nè gli sono stati mandati.

Corre voce che verrà convocato il Reichstag per una brevissima sessione per chiedergli i fondi per la spedizione in Cina, nonché l'approvazione della costruzione di quelle navi, che scancellò dal progetto quando approvò l'aumento della flotta.

Si annunzia con grande riserva che le navi "Frankfurt" e "Wittekind" si rifornirano di carbone a Porto Said e arriveranno a Ta-Ku il 17 agosto.

E' stata revocata la partenza della nave-scuola "Nixe" pel Mediterraneo.

La stampa liberale dice essere un errore il volere scorgere nel discorso dell'Imperatore l'apprensione di una guerra europea.

Al contrario esso contribuirà a raffermare l'accordo fra le potenze.

(S) **Wilhelmshaven**, 3. — Stamane sono partite per la Cina, fra le ovazioni frenetiche della popolazione, le due navi-trasporto *Frankfurt* e *Wittekind* con due battaglioni di marina.

L'Imperatore e l'Imperatrice coi Principi assistevano alla partenza dal ponte del *yacht Hohenzollern*.

(S) **Wilhelmshaven**, 3 — L'Imperatore ha ordinato alla prima divisione della squadra che si prepari rapidamente a partire per la Cina.

(S) **Wilhelmshaven**, 3. — Stante la gravità della situazione in Cina, verrà formata una brigata mista composta di volontari dell'esercito, per essere inviati in Cina.

(S) **Washington**, 3. — L'ammiraglio degli Stati Uniti, Kempf, telegrafa che un emissario proveniente da Pechino riferisce che le sedi delle Legazioni d'Italia, degli Stati Uniti e dei Paesi Bassi sono state incendiate.

(S) **Shanghai**, 3. — I giornali dicono che il Vicerè di Tse-Chuang, il Governatore dello Chang-Tung ed i Vicerè delle provincie meridionali si rifiutano di riconoscere le autorità di Pechino e dichiarano che rispetteranno i diritti, garantiti da trattati, finchè i disordini non oltrepasseranno le provincie settentrionali.

(S) **Parigi**, 3. — Ha avuto luogo un Consiglio di ministri all'Eliseo.

Il ministro degli esteri, Delcassé, ha comunicato un dispaccio del console di Francia a Shanghai, in data di ieri, il quale annunzia che il principe Tuan ed il generale Kangai si impadronirono del potere.

Essi circondano con le truppe il palazzo imperiale di Pechino ed hanno ordinato ai Vicerè di aprire le ostilità contro gli stranieri; ma i Vicerè delle provincie del Sud e di quelle del Centro rifiutano di obbedire.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 3, ore 16. — Il piroscafo *Kakkuai*, appartenente alla Croce Rossa giapponese, è partito per la Cina per servire da ospedale galleggiante ai soldati di tutte le nazioni.

I feriti inglesi verranno trasportati probabilmente all'ospedale marittimo di Yokohama.

Il *Morning Leader* crede che l'Europa dovrebbe allearsi al partito cinese delle riforme.

Le Legazioni americana, italiana e olandese a Pekino sono state incendiate. Ventimila soldati cinesi si trovano a Pekino, trentamila fuori.

Si dice che altri trentamila si dirigano su Tien-Tsin.

Le provviste sono esaurite. La situazione si fa sempre più disperata.

Parigi, 2, ore 18,15 — Il *Temps* dice che la spedizione in Cina è una semplice operazione di polizia nell'interesse dell'umanità. Teme l'astensione di alcune potenze per mire speciali.

Il *Journal des Debats* pubblica il resoconto di una intervista avuta da un suo redattore con Cassini, ex-min. russo in Cina. Questi teme avvenuto il massacro delle Legazioni a Pekino.

Ritiene urgente il mandare 50,000 uomini per ristabilire l'ordine. Dice che la guerra in Cina sarà l'avvenimento più grave del secolo.

Non ha troppa fiducia nella solidarietà delle potenze.

Il discorso dell'imp. Guglielmo

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 3, ore 15,30 — Ecco il testo del discorso tenuto dall'imperatore alle truppe partenti per la Cina:

" In mezzo alla pace più profonda fummo lanciati — purtroppo senza mia sorpresa — dalla pace alla guerra.

Il mio provato rappresentante diplomatico a Pekino fu vittima di un delitto inaudito per la sua efferatezza e raccapricciante per la sua crudeltà. Gli ambasciatori delle grandi potenze e le truppe inviate pel loro riscatto si trovano nello stesso pericolo. Forse mentre parlo si è già combattuta la battaglia estrema!

La bandiera tedesca è stata insultata, l'impero tedesco è stato vituperato.

Da quando ordinai la vostra mobilitazione, le circostanze si sono cangiate con spaventevole rapidità. Il compito che speravo di risolvere mediante la sola fanteria marina, è divenuto oggi così difficile, che soltanto i contingenti compatti di tutte le potenze civili possono risolverlo.

Oggi stesso il comandante della squadra degli incrociatori mi pregò di mandare una divisione in Cina.

Laggiù troverete dei nemici non meno incuranti della morte di voi altri. I cinesi addestrati da istruttori europei, hanno imparato a servirsi delle armi europee.

Grazie a Dio i vostri compagni della fanteria marina, ovunque combatterono a fianco dei miei marinai accrebbero lo splendore del nome tedesco, risolsero con onore il compito loro affidato.

Vi mando adunque fiducioso a vendicare l'affronto. Non riposerò sino a che la bandiera tedesca non sventoli insieme a quella delle altre potenze sulle mura di Pechino, e sino a che non imporremo la pace.

Dovete restare in termini di eccellente colleglalità con tutte le truppe insieme alle quali combatterete.

I russi, gli inglesi, i francesi, chiunque siano, combattono per la causa della civiltà.

Noi ci ispiriamo a qualche cosa di più alto: alla nostra religione, alla liberazione e la tutela dei nostri fratelli che nell'Estremo Oriente mettono in giuoco la loro vita per il Redentore.

Pensate anche all'onore della nostra bandiera.

Pensate a coloro che la difesero prima di voi.

Partite pensando alle parole ricamate sulla vecchia bandiera del Brandeburgo: *Vertrau auf Gott! Dich tapfer wehr, darauf besteht, dein ganze Ehr! Wenn wer auf Gott herzhaftig wagt, wird nimmer aus der Welt gejagt!*

" Le bandiere — concluse l'Imperatore — che sventolano qui sul vostro capo, vanno al fuoco per la prima volta. Riportatemele pure ed immacolate! La mia gratitudine, il mio interessamento, le mie preghiere, la mia sollecitudine non vi lascieranno mai. Esse vi accompagnano insieme a tutto me stesso!... "

Sinora soltanto il *Lokal Anzeiger* pubblica il discorso.

La guerra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 3. — Il generale Redvers Buller telegrafa segnalando uno scontro coi boeri ad Amerpoort. Gli inglesi si ritirarono ed ebbero 2 morti e 6 feriti.

(S) **Londra**, 3. — Si ha da Pretoria che il maresciallo Lord Roberts ha telegrafato che il generale Hunter giunse a Frankfurt il 1.o corr. senza trovare opposizione e che il generale Macdonald lo ha raggiunto ieri.

Il generale Redvers Buller telegrafa che il generale Clery ha occupato, senza trovar resistenza, Greylingstadt.

Indirizzo di risposta al discorso della Corona

Sire! Cessato l'acuto dissenso, che Voi deploraste con alta e serena parola, noi non falliremo a quelle legittime speranze, che ci vennero manifestate dal voto del popolo, e rammentate dal Vostro labbro nel salutarci rappresentanti della Nazione.

Lieti di aver udito da Voi la conferma delle nostre ottime relazioni con tutte le potenze, e della efficacia delle nostre alleanze, siamo certi che gli interessi nazionali verranno in ogni occasione e in ogni luogo tutelati, con quella fermezza e dignità che possono conciliarsi con la più oculata prudenza.

I progressi fatti dall'Italia sotto le libere Istituzioni, forza e vanto della Vostra Casa, sono in verità molto grandi. Ma Voi ben diceste che lunga è ancora la via che dobbiamo percorrere, specialmente negli ordini economici e sociali, per arrivare all'alto posto che ci compete tra le Nazioni più civili.

Con l'occhio a questa nobile mèta, noi confidiamo di poter esaminare premurosamente e tranquillamente i disegni di legge che Voi ci additaste come più urgenti.

Cure speciali dedicheremo al vitale argomento dell'emigrazione, che già nella passata Legislatura fu oggetto di lunghi studi, compiuti con felice concordia. E, in generale, porremo ogni opera, affinchè la nostra legislazione rispecchi le tendenze, che da per tutto si vanno manifestando, per migliorare più che sia possibile le condizioni materiali e morali del popolo.

A questo miglioramento contribuirà certo anche la scuola, se venga sollevata a maggior dignità e resa più conforme ai bisogni della vita moderna e più efficacemente educatrice.

Accordata una prudente tutela ai nostri prodotti industriali ed agricoli, ci auguriamo di poter accrescere sempre più le nostre relazioni commerciali, con provvidi trattati.

Ci auguriamo del pari, che questa Legislatura, facendo suo il Vostro voto, riesca finalmente a mitigare le asprezze del sistema tributario, ripartendo le imposte con maggiore equità e rendendone l'esazione più umana e civile.

Opera non meno importante e più delicata, il tenere alto il decoro e l'autorità della giustizia e dei giudici. Il plauso che accolse queste vostre parole, dimostrò che esse furono un opportuno e severo ammonimento.

Sire! " Proverò agl'Italiani che le Istituzioni non muoiono! " Così Voi diceste, nell'annunziare, tra l'universale compianto, la morte del Re liberatore; e la sacra promessa fu da Voi mantenuta.

A noi incombe il dovere di rendere fecondi di bene gli ordini liberi, rammentando sempre che i popoli amano e pregiano le istituzioni in ragione de' benefizi che ne ricevono.

All'adempimento di questo dovere noi consacreremo l'opera nostra, per il bene supremo della Patria, in nome del quale Voi non invano faceste appello ai nostri cuori!

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 3 luglio - pres. **Villa** - ore 14.

Ordine del giorno poco interessante: alcune votazioni, tanto per non cambiare, e discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Pochi deputati, e pochissimo pubblico.

La seduta si apre alle 14, e l'on. Villa, **Presidente**, fa leggere ed approvare il verbale, dopo di che l'on. **Abignente** sollecita la distribuzione del disegno di legge sull'emigrazione, affinchè i nuovi eletti possano studiarlo maturatamente.

Capozzi giura.

Verificazione dei poteri.

Presidente annuncia che la Giunta delle elezioni ha proclamato eletti per Pescarolo l'on. Sommi-Picenardi e per Maglie l'on. Antonio Vallone, dichiarando in pari tempo contestate le due elezioni.

Ha poi dichiarato non contestabili le elezioni dei seguenti deputati:

Carri, Cipelli, De Martino, Di San Donato, De Gaglia, Noè, Spirito B., Carboni-Boj, Avellone, Chiarugi, Medici, Civelli, Angiolini, De Bellis, Balenzano, Vigna, Chimienti, Mango, Cortese, Indelli, Rizzone, Sacconi, Giunti, Pais-Serra, Marazzi.

Proposte di legge.

Gli on. Brunicardi, Serristori e Ridolfi hanno presentato una proposta di legge, ed altrettanto ha fatto l'on. Carboni-Boj.

Saranno trasmesse agli Uffici.

Giunta del bilancio.

Presidente comunica il risultato della votazione per la Giunta generale del bilancio. (*Vedi appresso*).

Presidente, comunica una lettera del Guardasigilli che invita la Camera a sostituire il Duca O. Caetani nel Consiglio d'amministrazione del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, avendo cessato dalle funzioni di deputato, ed altra del ministro del Tesoro che fa analogo invito per la Commissione di vigilanza della Cassa Depositi e prestiti, in sostituzione degli on. Ambrosoli, Brunetti e Gruppi, non più deputati.

Dimissione dell'on. Giordano-Apostoli.

Presidente, annuncia con rammarico avere l'onorevole Giordano-Apostoli presentate le sue dimissioni.

Montagna, certo d'interpretare il pensiero di tutti i colleghi propone alla Camera di non prenderne atto. (E' approvato).

Disegni di legge.

Morandi presenta la relazione sul progetto per gli stipendi degli insegnanti tecnici.

Rizzo, propone sia iscritto nell'ordine del giorno di domani (*sta bene*).

Crespi presenta la relazione sulla Convenzione pel collegamento delle linee ferroviarie al Sempione e per l'esercizio della sezione Iselle-Domodossola.

Luzzatti presenta la relazione sull'accordo commerciale fra gli Stati Uniti e l'Italia.

Rubini (tesoro) presenta la domanda di proroga dell'esercizio provvisorio a tutto dicembre.

Chimirri (finanze) presenta i seguenti disegni;

Convalidazione del R. D. 30 dicembre 1899, relativo al *modus vivendi* commerciale fra l'Italia e la Grecia.

Rinvio all'esercizio 1903-904 della spesa di lire 1,500,000 per provviste di tabacchi.

Approvazione di contratti di permuta di beni fra il demanio e il Comune di Venezia.

Autorizzazione al governo di conchiudere una permuta di stabili col Comune di Roma.

Lucifero (segretario) legge varie proposte di legge.

Vallone giura.

Esami in seminario.

Panzacchi (istruzione) esordisce nell'ufficio di Sottosegretario rispondendo all'on. Pansini, il quale vuol sapere perchè nel periodo elettorale al seminario di Molfetta sia stata accordata la sede di esami di licenze ginnasiali e liceali.

Dichiara che, in seguito ad una circolare ministeriale di parecchi mesi prima, nell'epoca in cui soglionsi accordare tali autorizzazioni — epoca che coincideva col periodo elettorale — fu accordata la sede d'esami anche al seminario di Molfetta, il quale aveva i requisiti necessari.

Pansini. Comprende che l'egregio uomo che ora ha risposto può non sapere quello che accadeva sotto il passato Ministero. Difatti l'on. Panzacchi non sa che non una, ma due circolari furono mandate in proposito...

Panzacchi. Ma sì che lo so! Eccole qua! (le mostra).

Pansini. Dice che prima delle elezioni il Ministero diede parere contrario all'accordo della sede d'esami, che poi accordò indette le elezioni.

Lasciando da parte quello che è accaduto, spera che non si rinnoveranno queste concessioni.

Panzacchi osserva che la sua posizione gli impone dei riguardi verso i predecessori. (*Rumori all'estrema*). Egli non può entrare nelle intenzioni dei governanti passati.

Promette ad ogni modo di seguire la legge in tutto e per tutto. (*Bene*).

Contro la grandine.

Carcano risponde agli on. Danieli, Vigna, Venturi, Calleri Enrico e Giovanelli, Maraini e Rizzo sulle facilitazioni da accordarsi agli agricoltori per l'acquisto della polvere ad uso grandinifugo.

Il Governo si propone in ogni modo di agevolare l'opera dei Consorzi agricoli contro la grandine. Finora il Ministero della guerra ha venduto a questi Consorzi la polvere pirica a prezzi ridotti. L'articolo 2 della legge testè approvata sull'esercizio provvisorio esonera poi dalla tassa di fabbricazione la polvere pirica destinata pei cannoni antigrandiniferi.

Lo stesso Ministro della guerra tiene a disposizione dei Consorzi la quantità di polvere necessaria nella presente stagione.

Assicura poi l'on. Maraini ed altri interroganti che il Governo non mancherà di provvedere che siano adottate tutte le necessarie cautele per la tutela dell'incolumità delle persone.

Danieli ringrazia. Insiste però che la polvere sia conceduta ad un prezzo minore dell'attuale per via dell'esonero totale della tassa.

Vigna si associa all'on. Danieli, raccomandando che nell'applicazione di un principio scientifico a beneficio dell'agricoltura, il Governo accordi le maggiori possibili facilitazioni.

Venturi ringrazia della concessione fatta anche in quest'anno della polvere a scopo grandinifugo. Raccomanda che i Consorzi siano efficacemente aiutati dal Governo.

Ponza di San Martino (guerra) osserva che al principio della campagna grandinifuga i magazzini militari avevano circa 300 tonnellate di polvere nera della migliore qualità, delle quali circa 250 furono già concedute a beneficio dell'agricoltura al prezzo di costo.

Ricorda altre concessioni fatte, assicurando che saranno date anche le altre 50 tonnellate rimaste nonostante che sia scaduto il termine prefisso pel ritiro delle polveri stesse.

Calleri E. Scopo della sua interrogazione è quello di interessare efficacemente il Governo alla questione degli spari grandinifughi.

Prende atto perciò delle dichiarazioni dei Ministri, ma vuole che la questione stessa sia studiata e risoluta con provvedimenti legislativi.

Maraini insiste perchè siano tolte dalle disposizioni vigenti tutte quelle fiscalità che inceppano il commercio, la concessione e la detenzione delle polveri.

Rizzo V., è soddisfatto. Osserva però che la sua interrogazione è rivolta al ministro delle finanze che non ha sulla questione interloquito. Desidera quindi sapere quando sarà promulgato il decreto in esecuzione dell'articolo 2 della legge per l'esercizio provvisorio.

Chimirri (finanze) per conto suo secondera tutti gli sforzi per venire in aiuto dei Consorzi in difesa dell'agricoltura.

Il Decreto sarà presto promulgato.

Carcano (agricoltura) conferma le sue dichiarazioni: saranno abolite tutte le inutili disposizioni vigenti, ma saranno mantenute quelle che provvedono alla incolumità delle persone e ad evitare le frodi. Provvederà altresì pei Consorzi grandinifughi.

Votazione.

Si vota per la nomina delle Commissioni per le petizioni, la biblioteca od i decreti registrati con riserva.

Si lasciano aperte le urne e si procede alla discussione della

Risposta al discorso della Corona.

Unico iscritto a parlare è l'on. Turati.

La Camera si ripopola rapidamente.

Turati. Parla a nome dell'estrema sinistra. Dice che è sempre stata opinione di quella parte della Camera che il dialogo tra Principe e rappresentanti della Nazione non debba svolgersi secondo il puro cerimoniale, ma debba corrispondere all'espressione di idee proprie.

Nota inoltre che ora la situazione politica è cambiata essendo cambiato il Gabinetto che ispirava il discorso della Corona.

Trova che, dopo le elezioni, il tono dell'indirizzo di risposta dovrebbe essere diverso da quello del progetto in questione. Si dovrebbe, secondo l'oratore, far notare che il verdetto del paese fu tale da far cadere ogni idea di reazione, e da far prendere in maggior considerazione le idee nuove.

Qui l'on. Turati fa una apologia delle medesime e trova il modo di dire che i deputati dell'estrema sono i vincitori e gli altri... i vinti.

Segue una enumerazione di promesse non mantenute ed una punta contro i bilanci parassiti: quelli militari.

A questo proposito l'oratore fa la solita dichiarazione che l'Estrema non darà nè un uomo nè un soldo per imprese coloniali, poichè c'è da colonizzare ancora l'Italia.

Come chiusa ricorda i fatti del '98 e le condanne dei tribunali militari, per chiedere siano liberati anche i detenuti per reati comuni durante quei moti. Dice che il Ministero, che è un Ministero di liquidazione, piglierà le vacanze tranquillamente, poichè l'Estrema non pensa a togliere la vita all'on. Saracco, la vita s'intende ministeriale, poichè quanto alla fisica ne augura al presidente del Consiglio altrettanta (*bene all'Estrema*). Ma il Governo deve pensare anche nelle vacanze all'attuazione dei provvedimenti di giustizia, come la liberazione dei condannati c. s. e l'abolizione del domicilio coatto (*applausi all'Estrema*).

Morandi (relatore) spiega brevemente i concetti che lo ispirarono nel compilare l'indirizzo, rispondendo a qualche osservazione dell'on. Turati. S'augura anch'egli che si inauguri l'èra del mantenimento delle promesse, (*Bene*).

Saracco (presidente del Consiglio) (*attenzione*). Veramente egli è d'opinione che il Governo non debba intervenire in tali questioni che sono di completa pertinenza della Camera.

Ma poichè l'on. Turati ha voluto rivolgere all'oratore con molta generosità dei buoni consigli e degli auguri di lunga vita, così egli lo ringrazia di cuore di tutt'e due le cose. (*Ilarità*).

Imperocchè i consigli, quando sono buoni, da qualunque parte della Camera vengano, si devono accettare.

L'on. Turati ha poi chiamato il Gabinetto un ministero di liquidazione. Ma liquidatore di che?

L'on. Turati voglia dirlo, ed allora il Governo potrà rispondere se veramente lo sia, o se invece non sia piuttosto il continuatore di quella politica che pur ha portato l'Italia a così alto grado. (*Bene*).

Riguardo poi alle questioni coloniali, l'oratore è d'accordo con l'on. Turati che non si debbano tentare avventure, ma, quando si tratta di difendere gli interessi e l'onore del Paese, all'infuori di questioni coloniali, il Governo ha il dovere di difenderli strenuamente. (*Benissimo*).

Rileva alcune parole dell'on. Turati. Questi ha detto, a proposito del risultato delle elezioni: « voi siete i vinti, obbedite! » Ma ha detto sul serio? (*Ilarità*). Il giorno deve venire, e verrà, che ciascuno dirà la propria opinione non con parole vaghe, altisonanti — non allude all'on. Turati (*ilarità*) — ma con progetti di legge con cui mantenere le promesse fatte.

Allora, se l'on. Turati e i suoi amici saranno in minoranza, noi diremo: obbedite! (*Ilarità*).

Ed allora dovrete obbedire, poichè nel dissidio la maggioranza parlerà e la minoranza obbedirà. (*Benissimo*).

L'on. Saracco conclude con queste parole:

Per me il paese sta qui dentro. Potremo vedere se il paese è con noi o no, quando ai problemi gravissimi che qui si discuteranno il paese risponderà per bocca dei suoi rappresentanti. (*Approvazioni*).

Presidente, pone ai voti l'indirizzo, che è approvato all'unanimità, ed estrae i nomi dei deputati i quali, insieme con la Presidenza, dovranno portare l'indirizzo a S. M. il Re.

La Commissione risulta composta degli on. Anzani, Chinaglia, Scaramella-Manetti, De Cesare, Maresca, Pozzi Domenico, Comandini, Colajanni.

All'ordine del giorno della seduta di domani è la legge sugli stipendi ai professori di istituti e scuole tecniche.

La seduta è tolta alle 17,15.

Giunta Generale del Bilancio.

E' risultata composta come in appresso: (*)

Nome	Voti	Nome	Voti
Fortis	voti 164	*Santini*	voti 130
Spirito F.	162	Niccolini	128
Donati C.	156	Demartino	126
Marazzi	154	Sacchi	124
Danieli	152	Ronchetti	123
Zeppa	150	Pozzi Domenico	120
Giovanelli	146	*Rovasenda*	120
Torrigiani	146	Colajanni	118
Romano	142	*Baccelli A.*	116
Picardi	141	De Bernardis	112
Vollaro de Lieto	139	Mazziotti	111
Aguglia	139	Cortese	110
Campi	138	Basetti	109
Franchetti	136	Mazza	109
Guicciardini	136	Pantaleoni	109
Fili Astolfone	135	Alessio	108
Giusso	133	Garavetti	107
Ferraris M.	131	*De Giorgio*	107

Seguono, non eletti, con voti.

Nome	Voti	Nome	Voti
Pantano	103	Nofri	93
Silvestri	103	Carmine	91
Pugliese	103	Pini	84
Pinchia	103	Dal Verme	63
De Novellis	101	Lovito	62
Nocito	99	Curioni	62
Del Balzo	97	Piccolo Cupani	60
Cirmeni	97	Murmura	47
Maurigi	96	Wollemborg	32
Agnini	95	Nasi	31
Turati	95	De Nava	29
Boselli	94	Vischi	10

L'antica maggioranza, come si vede ha perduto sei dei ventiquattro nomi che proponeva.

Tuttavia le votazioni ottenute dai suoi candidati, riusciti quasi tutti in capo alla lista, confermano essere l'antica maggioranza, non soltanto il nucleo parlamentare più importante per numero e per valore, ma essere altresì il solo, che possa offrire al Ministero una base solida e sicura.

Ed il primo a persuadersene dovrebbe essere

(*) Sono scritti in corsivo i candidati dell'antica maggioranza

il Ministero, che ha veduto cadere alla prova delle urne tutti i candidati, nessuno eccettuato, che erano esclusivi alla sua lista, sebbene, tra cui figurassero nomi di indiscussa autorità parlamentare e di eccezionale competenza finanziaria, quali per esempio, il Boselli, il Carmine, che l'antica maggioranza non aveva inclusa nella propria lista, perchè membri del cessato governo Pelloux, autore dei bilanci sottoposti all'esame della Giunta, il Lovito, il Dal Verme, ecc.

Comunque ogni postuma recriminazione sarebbe oggi inutile, onde è da augurarsi che non vada perduto l'insegnamento, il quale apparisce chiaro dal voto di lunedì, e che la Commissione, sebbene alquanto eclettica, si metta prontamente e volonterosamente al lavoro.

La Giunta generale del bilancio si è costituita nominando presidente l'on. Guicciardini con 16 voti contro 14 dati all'on. Fortis.

Vice-presidenti on. Zeppa con 26 voti e Maggiorino Ferraris 16.

Segretari on. Niccolini, Romano e Baccelli Alfredo.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici* ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di tramvia da Campocologno a Tirano sulla Nazionale N. 18.

Id. di un binario di raccordo della tramvia Lonigo-Cologna con Zuccherificio a Sabbion (Vicenza).

Id. per l'impianto di apparecchi di sicurezza sul tronco S. Felice-Poggio Rusco della Bologna-Verona).

Il *Comitato Superiore delle SS. FF.* ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di lavori di risanamento e consolidamento della trincea fra i chilom. 32.793 e 33.011 della Sant'Eufemia-Catanzaro.

Id. per la costruzione di una diga provvisoria a monte della ferrovia e sulla sinistra del torrente Amato fra Santa Eufemia-Biforcazione e S. Pietro a Maida sulla Battipaglia-Reggio.

Domanda della Società Anonima delle tramvie della città di Torino per il prolungamento a Piazza Emanuele Filiberto della tramvia a vapore Torino-Pianezza con variazione di percorrenza nel tratto dalla barriera del Martinetto a Piazza Statuto.

Ed ha trattato i seguenti:

Impianto di un binario merci nella fermata S. Biagio sulla Ferrara-Rimini.

Id. del terzo binario nella stazione di Poggio Imperiale sulla Bologna-Otranto.

Ampliamento della stazione di S. Vito d'Otranto sulla Bologna-Otranto.

Impianto del sistema di blocco fra la stazione di Novara e il bivio Vignale sulla Alessandria-Arona.

Liquidazioni finali dei lavori eseguiti dalle Imprese Di Biasi e Imbesi per riparazioni e consolidamento di un tratto della Battipaglia-Reggio.

Costruzione di una scogliera a difesa della ferrovia contro le corrosioni del fiume Calore al chil 136,400 della Foggia-Napoli.

Id. di un muro di difesa a destra della Roccapalumba-Santa Caterina minacciata dalle corrosioni del torr. Regaliali.

Proposta della Sicula per l'acquisto di materiale rotabile.

Ampliamento della stazione di Sedico Bribano sulla Treviso-Belluno.

Ampliamento dello scalo merci a P. V. nella stazione di Broni sulla Alessandria-Piacenza.

Prolungamento e rettifica del tracciato dei binari nella stazione di Giovinazzo sulla Bologna-Otranto.

Costruzione di un serbatoio d'acqua e condotta al rifornitore della stazione di Caldare sulla Palermo-Porto Empedocle.

Impianto della nuova Stazione di Pontecagnano sulla Napoli-Eboli.

Id. di un rifornitore nella stazione di Canicattì e della relativa condottta dalla sorgente del Giglio.

Condono di multa alla Ditta Rizzi per ritardata ultimazione dei lavori di sistemazione di alcune travate metalliche sulla Bologna-Pistoia.

Liquidazione finale dei lavori eseguiti dall'Impresa Pozzi per la costruzione di una galleria artificiale nella trincea di Vallegrande sulla Oleggio-Pino.

Convenzione Santambrogio per costruzione di un muro di cinta a distanza ridotta dalla Bovisa-Erba.

Proposta di transazione per l'esecuzione del contratto di affitto alla Ditta Benigno di un locale sito sulla Napoli-Porto.

Questione relativa alla concessione o meno alla Società Sicula della quota di spese generali pei lavori di miglioramento ai galleggianti pel servizio di navigazione nello stretto di Messina.

Riparto della spesa occorrente per la riverniciatura di N. 12 travate metalliche comprese nel tronco Pisciotta-Castrocucco della Battipaglia-Reggio.

Vertenza circa i ricarichi di massicciata pel rialzamento della Orte-Falconara presso la nuova stazione di Fabriano.

Concessione della Legnano-Lonate-Ceppino in Ca d'Olona.

Questione relativa all'imputazione della spesa di L. 22,685,08 occorsa per l'ampliamento definitivo della stazione di Usmate Carnate in seguito all'innesto della Ponte San Pietro Seregno.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie).

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. uff.* del 3 contiene.

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. col quale viene data piena ed intera esecuzione all'accordo internazionale fra l'Italia e l'Argentina per l'applicazione, nei rapporti fra i due paesi, del trattato sud-americano di Montevideo per la tutela dei diritti d'autore — Id. id. che approva la forma e determina i distintivi delle cartelle del consolidato 5 per cento da emettersi per il quarto cambio decennale e per le operazioni ordinarie.

Id. riflettente modificazioni al ruolo organico per il personale di servizio del Min. d'agr. ind. e comm. — Elenco degli italiani morti in Sorocaba durante i mesi di gennaio, febbraio, marzo ed aprile.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Terni, 3. — (*S*). Stante l'importanza dell'ordine del giorno svoltosi ieri sera al Consiglio comunale, presenti tutti i consiglieri e numeroso pubblico, la discussione procedette molto animata per parte specialmente dell'avv. Mattioni ex sindaco, il quale giustamente sosteneva e la municipalizzazione dell'illuminazione elettrica e l'assoluta urgenza di dar mano ai " lavori d'impianto per il risanamento „ ed abbellimento della città, cosa di cui tutti " riconoscono la necessità „.

L'avv. Mattioni fece ben comprendere che avanti agli interessi cittadini, deve tacere l'interesse personale; e dopo una esposizione dettagliata del suo programma finanziario, che l'obbligò a dimettersi da sindaco, fu approvata ad unanimità, per appello nominale, la domanda d'urgenza da rivolgersi al Governo per la concessione di 2 metri cubi di acqua per l'utilizzazione delle forze motrici necessarie per l'impianto elettrico ed altro.

Livorno, 2. — (*F. C.*) I funzionari della Questura per dare all'ottimo questore Siagni una nuova dimostrazione del loro affetto gli hanno offerto le insegne di uffiziale dell'Ordine Mauriziano, conferitogli con recente decreto reale, per mezzo dell'ispettore anziano cav. Carlo Campoimi.

Il segretario di gabinetto, signor Medaglia, ha pure presentato al questore un suo bel sonetto.

Il cav. uff. Siagni sensibilissimo a tali manifestazioni, ha ringraziato i suoi egregi funzionari assicurandoli del suo vivo interessamento per loro, e li ha cordialmente trattenuti ad un lauto rinfresco.

Bologna, 2. — (*Colline*). Ieri mattina si fece l'esperimento di una carrozza per la nuova ferrovia elettrica Bologna-San Felice. La carrozza, partita alle 9.10, avrebbe dovuto ritornare in tempo massimo alle 11.20: arrivò invece alle 10.50, avendo compiuto un viaggio di circa 70 km. all'ora. Essa è simile ad una Pullmann, divisa in prima e seconda classe e dotata di otto accumulatori.

V'erano sopra il direttore dell'esercizio comm. Lanino e i due figli ingegneri, gli ingegneri Confalonieri e Sibona, l'ing. capo della trazione, l'ispettore ing. Bovio e due operai della Casa Gang di Budapest.

Quanto prima si farà un altro esperimento sopra un'altra linea (forse la Modena-Parma), con velocità di 100 km. all'ora.

Bauzi di Potenza, 2. — (*V. Sallusti*). La nomina dell'on. Gianturco a min. di grazia e giustizia ha destato in questo villaggio ridente della Lasala un vero entusiasmo.

I cittadini, occupati sempre in lavori campestri, hanno scelto il primo giorno festivo per riaffermare tutti e pubblicamente l'affettuosa devozione, la fede immutabile verso il loro illustre deputato. Dopo un discorso del pro-sindaco avv. Lasala, c'è stata una bella dimostrazione. L'on. Gianturco promise già la non lontana autonomia del villaggio: speriamo che l'attuazione avvenga e quanto prima.

Milano, 3, ore 16,15 — Iersera il Castiglione, nuovo assessore delle finanze, espose al Consiglio comunale il programma tecnico e finanziario della Giunta per l'assestamento del bilancio 1900 ed i propositi per l'avvenire.

La Giunta conta sopra un aumento delle entrate del dazio di consumo; tiene conto della diminuzione degli introiti per la cessione di aree; intende di continuare le opere di fognatura; ha fissato lo stanziamento per la refezione a favore degli scolari poveri — la quale costerà 100,000 lire, sarà amministrata dal Comune e gestita dai Patronati scolastici — ed ha, inoltre, stanziato l'ammortamento del capitale occorso per l'impianto delle tramvie.

Purtuttavia bisognerà affrontare per quest'anno un debito di 1 milione di lire.

Il neo-senatore Vigoni, facendo la difesa dell'amministrazione, alla quale egli aveva presieduto, si compiacque che il programma dell'amministrazione attuale poco differisca dal suo. Ed aggiunse che egli confida che si verificheranno introiti maggiori, i quali renderanno inutile il mutuo progettato.

In generale l'esposizione finanziaria fu accolta con soddisfazione. L'approvarono anche parecchi dell'opposizione moderata.

Livorno, 3, ore 14.10. — (*F. C.*) Alcuni scaricatori di carbone promuovono un'agitazione legale per ottenere che anche alla loro classe numerosa sia garantita l'assicurazione per gl'infortuni sul lavoro. Un giornale cittadino li appoggia.

— Dopo tante discordie e tante proteste in seno alla benemerita fratellanza della Misericordia per la famosa questione dell'abolizione del cappuccio nel servizio dei *casi*, oggi alcuni fratelli han fatto la prima comparsa in pubblico in una simpatica divisa di nuova prescrizione: giubba e berretto neri con finimenti bianchi.

Il dottor Tarrini, pres. del Magistrato, ha fatto in questa occasione un bel discorso inneggiante alla concordia tra i fratelli ed alla prosperità del filantropico sodalizio.

— Abbiamo avuto una mattinata schermistica a beneficio del giovane schermidore Ludovico Delfini, riuscita benino.

Vi han preso parte gentilmente i forti maestri Giovanni Caselli — insegnante civile della Regia Accademia navale — e Giuseppe Nadi — direttore del Circolo " Fides „.

— Verso la fine del mese verrà il conte di Torino, che si tratterrà una ventina di giorni nella deliziosa Villa dell'on. Civelli in Antignano.

Torino, 2. Giunge notizia da Pinerolo che Giuseppe Durando, innamoratosi di una bella ragazza, figlia del panettiere Felice Porta, l'aveva richiesta in isposa e che, essendole stata rifiutata, sparò parecchi colpi, andati a vuoto, contro il Porta e la ragazza e quindi, credendo di averli uccisi, si tagliò la gola con un rasoio.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 3. — Ieri furono caricati in questo porto 1225 carri, di cui 498 di carbone per i privati.

Bagni e villeggiature

Montegrimano, (Montefeltro) — Le rinomate sorgenti di acque clorurate-alcaline, magnesiache ferruginose, degli antichi bagni di Meleto, per lungo tempo deviate e disperse da una vasta frana, oggi per opera di volenterosi sono state rintracciate.

Si rende quindi noto che la riapertura della stagione climatica idroterapica in Montegrimano avrà luogo il giorno 22 corrente.

Dell'efficacia curativa delle acque suddette, oltrechè l'antichissima tradizione fanno fede le belle parole con cui ne parla nel suo trattato di idrologia minerale medica il compianto prof. P. Gamberini già ordinario di clinica dermosifilopatica nella R. Università di Bologna. Difatti dette acque per analisi chimica scrupolosamente eseguita, contengono carbonato di soda anidrite carbonica, cloruro di sodio, carbonato di ferro, cloruro di calcio, e diversi sali di magnesio.

A norma del pubblico, la concessione delle acque sarà gratuita, e gratuiti pure saranno anche il servizio sanitario affidato al distintissimo sig. dottor Oreste Nellucci, le consultazioni mediche, e le cure che verranno prodigate nel locale ambulatorio medico-chirurgico.

Un apposito Comitato oltrechè sorvegliare scrupolosamente la modicità nei prezzi sia dei viveri che degli alloggi, sta alacremente preparando un dilettevole soggiorno, con servizi della banda cittadina, rappresentazioni in Teatro, festival, serenate, luminarie ecc. ecc., soggiorno reso anche più sorridente dall'amena posizione del paese, fornito di purissima acqua potabile, situato a 450 metri sul livello del mare in cui si specchia, ed eccezionalmente comodo per la vicinanza delle stazioni di Rimini e Cattolica, a cui il Comune è unito per un servizio giornaliero di messaggerie.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi al Comitato pei Bagni di Meleto.

L'aereotreno.

(S) **Friedrichshafen**, 3. — L'aereo treno Zeppelin ha traversato iersera il lago di Costanza ed ha toccato terra ad Immenstadt senza ostacoli.

(S) **Friedrichshafen**, 3. — La prima ascensione dell'aereotreno Zeppelin è completamente riuscita. Anche la discesa riuscì regolare. Il vento aveva durante l'esperienza una velocità di 8 metri per minuto secondo.

L'aereotreno riuscì a salire contro vento e percorse, all'altezza di 400 metri, sei chilometri in 17 minuti e mezzo. Il macchinario per governare l'aereotrato riuscì in modo completo.

Berlino, 3, ore 19. — Variano i commenti sopra il viaggio dell'aereotreno.

Gli ottimisti dicono che Zeppelin, a 400 metri di altezza, percorse sei chilometri in diciassette minuti contro venti e che l'aereotreno manovrò splendidamente.

I pessimisti dicono che l'altezza non superò i 200 metri, che l'aereotreno fu portato alla deriva dal vento.

E' certo che la Commissione della Società aeronautica aveva proibito l'ascensione ritenendo il gonfiamento e il manovramento insufficienti.

Zeppelin ordinò di testa propria di sciogliere l'aereotreno. Fece una breve allocuzione ringraziando tutti della cooperazione prestatagli, quindi dopo una piccola preghiera salì sulla navicella.

Si biasima Zeppelin di aver aspettato a partire un'ora prima del tramonto del sole.

Nel calare l'aereotreno andò a battere contro la punta di un albero riportando un forte strappo.

Nel banchetto che seguì il duca di Urach si congratulò con Zeppelin a nome del Re del Würtemberg.

Zeppelin diresse ai Reali di Würtemberg un telegramma dicendo loro che l'esperimento fatto ha provato che con dei miglioramenti e specialmente con un motore più forte l'aereotreno darà risultati corrispondenti alle speranze.

Ecco qualche notizia su questa macchina, che al suo inventore conte Zeppelin, generale a riposo è costata 30 anni di studii indefessi e grandi, immensi sacrifici di danaro.

L'aereotreno è lungo 128 metri ed ha un diametro di metri 11,651 collo scheletro in alluminio e deve sostenere, oltre al proprio peso, quello dei suoi due motori Daimler della forza di sedici cavalli ciascuno, delle due girandole con gli armamenti e le savorre, e delle cinque persone d'equipaggio.

Lo scheletro d'alluminio, a forma di un enorme sigaro, è suddiviso in diciassette parti ognuna delle quali è lunga otto metri tranne le due ultime che sono lunghe soltanto quattro. Ognuno di questi riparti racchiude un pallone. Tutt'intorno il gran mostro è chiuso da un graticolato di alluminio, sul tipo di quelli dei ponti metallici.

Alle due estremità dell'enorme cono stendono le loro ali — ognuna lunga quasi un metro e un quarto — due timoni; e, a due metri sotto al cono riunita ad esso con delle sbarre, si stende una galleria, lunga novantadue metri, e pure in alluminio, dalla quale pendono due barche dello stesso metallo, e portanti ognuna — oltre le persone — un motore con novanta litri di benzina.

Il peso dei motori è di seicentocinquanta chili; il loro consumo di benzina è di dodici chilogrammi all'ora. L'intera zavorra dell'aereotreno viene presa in tanta acqua: non vi è dunque bisogno di aggiungere, come al solito, il peso dell'acqua refrigerante a quello del motore. Il peso di tutto l'aereotreno, compreso l'equipaggio, è — a quanto calcola l'ingegnere Kübler — di diecimila chilogrammi; la sua potenzialità è di 11,300 chili; restano dunque per la zavorra d'acqua milletrecento chili.

Le prove pratiche fatte coi motori applicati ad una barca dimostrarono che l'aereotreno potrebbe percorrere metri 8.12 ogni minuto secondo e cioè percorrere la distanza tra Berlino e Neumünster (280 chilometri) in dieci ore.

Il capitano Modeback, un distinto aereonauta, pare tanto sicuro del fatto del generale Zeppelin — che egli già pensa al modo con cui si dovranno aprire dei porti ed erigere delle stazioni di sicurezza, assolutamente difese dall'aria, per le future linee di aereonavigazione. L'ideale anzi — secondo un suo disegno — sarebbe uno scavo circolare del raggio di centocinquanta metri, una specie di vallo colmo di acqua sino a un metro di livello; nel mezzo sarebbe una torre in muratura, alta 20 e 25 metri, da cui penderebbero, sino al livello dell'acqua degli anelli d'ormeggio. L'aereotreno in arrivo si allaccerebbe con le sue gomene a questi anelli e si stabilirebbe comodamente su una piattaforma elastica galleggiante sull'acqua...

Porti dell'avvenire!...

La peste in Turchia?

(S) **Costantinopoli**, 3. — A Milas (vilayet di Aidin è stato constatato un caso sospetto di peste.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate il 30 giugno — Pres. Giorgi.

Deput. prov. di Treviso - avv. P. Auletta e L. Pellegrini - c. ***Com. di Paese*** - avv. A. Caperle - e c. ***Com. di Vedelago e Istria*** - avv. G. B. Radaelli - p. annull. dd. rr. 26-6 e 14-9-98 su mandati d'ufficio.
Ref. ***Cagnetta*** - Respinti.

Min. Tes. - avv. gen. er. - c. ***Com. di Casoria*** p. annull. decis. 11-11-97 della G. P. A. di Napoli su rimborso di spesa d'indigenza.
Ref. ***Schanzer*** - Accolto.

Com. di Orsara (Puglia) - avv. A. Miranghi - c. ***Giosuè Barone*** - avv. C. Pascale - per annull. decis. 28-11-98 della G. P. A. di Avellino sulla destituz. del Barone m. direttore della banda del Comune.
Ref. ***Sandrelli*** - Respinto.

Cav. ***Vincenzo Milotto*** ed altri - avv. B. Spirito - c. r. d. 23-11: 1899 che nomin. il comm. Umberto Ferrando economo gener. dei beneficii vacanti di 1. cl. in Torino.
Ref. ***Perla*** - Respinto.

De Raymondi Giuseppe ed altri - avv. P. G. Gentile - c. dispos. dell'art. 8 del r. d. 26-1-99 sul riord. delle Poste e Telegrafi.
Ref. ***Perla*** - Accolto.

Ruggeri Augusto ed altri - avv. D. Fongoli, A. Spagnolini e C. Lanza - c. ***provv. del Min. Int.*** Su cessione di suolo pubblico in Amatrice.
Ref. ***Perla*** - Respinto.

Batori Francesco - avv. P. Nocchi - c. ***Consorzio indr. di Ponente*** in Viareggio p. annull. decis. 17-5-99 della G. P. A. di Lucca sul licenz. del ricorr. da segret. del Consorzio.
Ref. ***Vanni*** - Accolto.

Giarruso can. don Carmelo - avv. A. Alberti e F. Savarese - c. ***Min. Int.*** e ***Congr. di Carità*** in Calascibetta p. annull. r. d. 28-5-99 per concentrazione di 6 opere pie.
Ref. ***Bargoni*** - Rinviato alla Cassaz. di Roma per la competenza.

Controversie doganali.

Il direttore generale delle gabelle ha diretto alle dogane la seguente circolare:

Sono pervenute al ministero lagnanze per il fatto che alcune dogane, nel dare comunicazione ai contribuenti delle decisioni prese dal ministero per la risoluzione delle controversie di tariffa, si rifiutano di far conoscere agli interessati le motivazioni dei decreti stessi.

In proposito si osserva che se è da riconoscere come regolare ed ineccepibile l'operato delle dogane quando esse, nel comunicare agli interessati l'esito delle controversie si attengono a quella forma di notificazione che apparisce prescritta dall'articolo 22 del regolamento per l'esecuzione della legge del 13 novembre 1887 non si può, d'altra parte, disconoscere negli importatori delle merci, che hanno dato luogo a controversia, il diritto di prendere in qualche modo conoscenza dei motivi per i quali le merci stesse furono classificate nell'uno piuttostochè nell'altro modo.

Ed invero dal momento che la legge sulla risoluzione delle controversie ha prescritto all'art. 9 che le decisioni debbano essere rese dal Ministero con Decreti *motivati*, e poichè non può intendersi nello spirito della legge che debba dei motivi della decisione essere edotta una sola delle parti contendenti e, cioè, soltanto la dogana; anche all'altra parte, vale a dire anche all'importatore, deve essere permesso e dato agio di venire a conoscenza, quando lo creda del suo interesse, delle ragioni che determinarono le decisioni ministeriali.

In conseguenza il Ministero, pur trovando regolare la procedura osservata normalmente dalle dogane nelle notificazioni in parola, dispone che sia permesso ai contribuenti che ne facciano domanda, di prendere visione o copia delle decisioni che li riguardano.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — In vista del successo ottenuto dalla compagnia tedesca che ha recitato alla St. George's hall è ora in campo un progetto per stabilire a Londra una Società drammatica tedesca, la quale vi darebbe delle rappresentazioni del repertorio classico e moderno, precedute da conferenze tenute dagli autori drammatici tedeschi più in voga.

— Il *Journal* annunzia che, in occasione della festa del 14 luglio, Sarah Bernhardt riceverà la croce della Legion d'onore.

Se il Ministro Leygues, conformandosi agli usi stabiliti, decorerà egli stesso, durante una rappresentazione la grande attrice il pubblico assisterà allo spettacolo divertente di un Ministro della Repubblica che attacca il nastro d'onore sul petto del Re di Roma.

Il granatiere Flambeau presenterà le armi, mentre Sarah Bernhardt, che ha sempre un fotografo a disposizione, assumerà una attitudine storica.

— Ci scrivono da **Terni**: Lunedì sera la compagnia Zacconi esordì al Politeama con *La Morte Civile* ed ottenne successo completo.

Lirica. — Il secondo ciclo dell'*Anello del Nibelungo* si è chiuso al Covent Garden con una eccellente rappresentazione del *Crepuscolo degli Dei*, in cui si sono fatti molto applaudire la signora Gulbranson e il tenore Kraus.

Concerti. — Il pianista Paderewski ha dato un concerto al Castello di Windsor davanti alla Regina e alla Famiglia Reale. Il programma era scelto ed è stato eseguito colla abituale maestria, che gli ha procurato le felicitazioni degli augusti ospiti.

— Da Malmö (Svezia) ci giunge notizia che la cittadinanza ha voluto che il proprietario dello stabilimento Reale riconfermasse per l'anno venturo la banda musicale di Pratola Peligna — direttore il valente m. Lorenzo Pupillo — la quale ha dato colà una serie di concerti.

Il grave incendio a New-York.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 3, ore 19,10. — La Direzione del Lloyd tedesco annunzia che nell'incendio dei *docks* a New-York vi furono 320 fra morti e scomparsi.

Centocessanta morirono bruciati a bordo delle navi; gli altri rimasero bruciati a terra o annegarono.

Sono in prevalenza tedeschi, ma vi sono anche americani ed austriaci.

Vi è però grandissima difficoltà per identificarli essendo bruciate tutte le carte.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale - VIII Sezione.

Pres. Russo — Giudici: Manduca e Ragionieri — P. M. Civico — Canc. Fongoli — P. C. Brenna — Difesa: G. Donati.

Per difendere il figlio.

La sera del 15 ottobre del '99 i macellai Filippo Lazzari, di anni 24, da Roma, ab. in via Ostilia lettera O, e Annibale Chelli vennero alle mani nell'osteria di Giuseppe Vascarelli, perchè il Chelli s'era permesso di scherzare con Maria Marozzi, donna di servizio di Francesco Lazzari, fratello di Filippo.

In soccorso di Filippo essendo accorso il proprio padre, Domenico, di anni 56, da Rimini, il Chelli cadde in terra colpito da due coltellate una al petto e l'altra al fianco destro.

Condotto all'ospedale militare fu dichiarato in pericolo di vita, ma poi guarì in due mesi.

Ieri il Tribunale assolvette il figlio Filippo e condannò il padre a 15 mesi di detenzione.

Tribunali penali.

A Giuseppe Scarpellini, di anni 30, da Perugia, impiegato al Ministero delle finanze e computista nella oreficeria di Emilia Persichetti, per furto di oggetti di oro del valore di 500 lire in danno della Persichetti stessa, 11 mesi e 20 giorni di reclusione.

— A Pietro Carboni, di anni 18, da Amatrice, ab. in via de' Coronari 21, per varie truffe commesse, 70 giorni di recl. e L. 210 di multa.

Fallimenti in Roma.

Balzani Saverio e Giovanni, forno, via Torino 136. Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Terciaod cav. Emilio. Curatore avv. Paolella, via Bocca di Leone 22.

Prima adunanza 20 corrente. 30 giorni per presentare i titoli. 20 agosto chiusura della verifica.

CESSAZIONI DI PAGAMENTI - Di Veroli Raffaele, gioielliere, piazza di Pietra 31.

E' determinata al 15 febbraio 1900 la data della cessazione dei pagamenti da parte del fallito. Sentenza di ieri.

CONCORDATI - Ciotti Oreste, forno, via Colosseo 73. Offerto al 20 per cento in 4 rate trimestrali. 16 corrente ore 13 adunanza dei creditori per deliberare sulla offerta.

Di Pietro Pietro, pizzicheria, via Lombardia 8. Offerto al 10 per cento. Adunanza per deliberare è stata fissata ieri al 13 corr. ore 13.

Tedeschi Isacco, tessuti, via Nazionale 220. Proposto il 20 per cento in 4 rate trimestrali. 18 corrente ore 13 adunanza.

Togna Giacomo, pasticceria, via Montebello 22. Offerto al 20 per cento in 2 rate semestrali. Adunanza 18 corrente ore 13.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Collalto Maria mobili, piazza Apollinare 41. Per insufficienza di attivo.

Sports

Tiro a segno. — Il Commissario generale dell'Esposizione di Parigi ha nominato il giurì internazionale del gran tiro di Satory che avrà luogo dal 19 luglio al 7 agosto p. v. Il giurì è così composto:

Membri francesi. — Guerin ten. col pres. del Comitato del tiro internaz. — Boucher Cadart, vice-pres. union sociétés de tir — Harent, vice-presid. unione — Desclubes, id. id. — Bar, direttore generale del tiro — De Margiac, direttore del tiro — Lalone, direttore del controllo — Guérin, direttore dei bersagli — Sadi Carnot, cap. segretario del Comitato.

Membri esteri. — Per la Svizzera: colonnello Thelin — Per l'Italia: cap. Magagnini cav. Arturo — Per il Belgio: Vanden Branden — Per l'Austria: conte Giovanni de Meran.

Ciclismo — Ci telegrafano da **Parigi**:

In seguito all'incidente sollevato dal corridore *Momo* che sostiene contro la Giuria di essere arrivato prima nel *Grand Prix* municipale la Giuria stessa ha deciso di squalificare per 2 mesi il bollente italiano.

La notizia desta grande fermento fra i colleghi del Momo che sperano in un ritorno sul deliberato severo ed ingiusto.

Vipar.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 3. — (*Roumastan*) Iersera fu ricoverato nell'ospedale Rocco Proietti trentenne nativo di Canterano, il quale lavorava attualmente ai *Tre Ponti*.

Era ferito di coltello nella regione addominale e fu dichiarato in pericolo di morte.

Raccontò che presso Cisterna aveva altercato con certo Bastiano, detto *Chiodetto*, di Segni il quale l'aveva ridotto a quel modo.

Frascati, 3 luglio. — (*Fabr...*) — E' appena cominciato il periodo di villeggiatura e già parecchie famiglie si trovano a passare l'estate in questa ridente graziosa cittadina che possiede il tesoro delle ville incantevoli e del vino... vivificante.

Ad essere sinceri, quest'anno anche l'acqua è migliore, perchè la buona amministrazione comunale, presieduta dal cav. Minardi, ha finalmente provveduto a certe serie riparazioni nell'acquedotto ed in parte la distribuzione per la città, sì che adesso l'acqua sgorga purissima e fresca da tutte le fontane.

Un'altra buonissima cosa oramai è assicurata: l'illuminazione elettrica! Il Comune ha concluso un contratto, il quale ha già avuto l'approvazione della Giunta Amministrativa, ed i lavori principieranno subito; almeno così assicurano.

Dovrei dire adesso dello sviluppo ottenuto dalla cantina enologica, del futuro raccolto, di tante feste che si stanno allestendo per l'estate... ma preferisco attendere.

Invece con piacere do la notizia che il professore Augusto Panizza, direttore del bravo Concerto comunale di Frascati, su proposta del ministro Baccelli è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia e che i componenti il Concerto con una festa lietissima gli hanno offerto le insegne insieme ai rallegramenti più sinceri.

Il Panizza, come si sa è allievo della R. Accademia di S. Cecilia.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 4 Luglio 1900 — S. Ulderico.

Leva il Sole alle ore 4.11 m. — Tramonta alle 7.46 s.
Leva la Luna alle ore 0.1 s. — Tramonta alle 11.23 m.

Quarantore. — Dal 3 al 5 a S. Andrea delle Fratte.

BOLLETTINO METEORICO.

3 luglio, ore 15.

Europa: pressione massima 763 sul Golfo di Guascogna, minima 754 sul mare del Nord.

Italia 24 ore: barometro ovunque abbassato, fino tre mill. sulla Sardegna; temperatura aumentata; temporale presso Domodossola.

Stamane cielo vario al Nord, sereno altrove; venti deboli vari.

Barometro: massimo 762 in Calabria e Nord Sicilia, intorno 760 sull'alta Italia.

Probabilità: venti deboli prevalentemente di Sud; cielo vario e qualche temporale sull'Italia superiore, ancora sereno altrove, ma con tendenza a guastarsi.

Enigma

Chi, qual mi sia domanda di sapere,
A dirgli il ver, son tutto bocca e gola;
Lo star per le taverne mi consola,
E gir pe' colli a spasso anche ho piacere.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Pechino è nella China.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 1 luglio.
Nati 21 compresi 2 nati morti.
Morti 32 dei quali 16 sotto i 7 anni.

MORTI

Merendoni Maria di Francesco, Roma, 26, coniug.
Buozzi Rosa fu Luigi, Reggiolo, 72, ved.
D'Alessandria Carlo fu Angelo, Patrica, 62, ved.
D'Ottavi Alfirio fu Ernesto, Marino, 7
Locatelli Costantino di Benedetto, Ceprano, 30, celibe.
Malizzano Pietro fu Andrea, Bertiolo, 66, ved.
Pelosi Domenica fu Francesco, Montereale, 87, ved.
Pasta Giuseppe fu Giacinto, Patrica, 80, coniug.
Salvi Giovanni fu Nicola Amatrice, 52, coniug.
Spizzichino Celeste fu Angelo, Roma, 26, coniug.
Venditti Raffaele fu Andrea, Pisa, 76, cel.
Roncioli Luigi di Bernardo, Roma, 29, celibe
Benedetti Caterina fu Pietro, Muccia, 71, ved.
Lotti Teresa fu Marco, Spoleto, 87, ved.

La famiglia del compianto

comm. avv. ACHILLE MOTTA

consigliere di Stato

commossa per le dimostrazioni di stima rese alla memoria del caro estinto, ringrazia tutti coloro che vollero accompagnare la salma all'ultima dimora ed in qualunque altra forma partecipare al suo lutto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Terracina. - 16 luglio - Taglio ceduo dei fortili nella selva Marittima. Pres. L. 12,937.

R. Arsenale Spezia. - 21 luglio - Provvista di oggetti di bottame. Pres. L. 27,900.

Ministero dei LL. PP. - 21 luglio - Manutenzione tronco S. N. Caltanissetta-Siracusa-Noto m. 36,922.20 (1900-1906). Pres. L. 149,057.

- 23 luglio - Idem Nicosia-S. Stefano di Camastra metri 18.877.31. Pres. L. 101,354.

Comune di Fabriano. - 14 luglio - Manutenzione strade sistemate dal Comune. Anni 5. Pres. L. 54,77.

Municipio di Aversa. - 23 luglio - Appalto dazio consumo. Quinquennio. C. A. L. 461,973.

R. Arsenale Napoli. - 20 luglio - Provvista aste di frassino americano per remi. Pres. L. 21,900.

Municipio di Ponticelli. - 14 luglio - Appalto dazio consumo (Ved. Capitolato).

Immobili in Roma. - 27 luglio - 4.a sez. tribunale - Casamento piazza S. Carlo al Corso n. 114-118. L. 157,734.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 30.0 — Minimo 19.9.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette i cavalieri dell'Annunziata Biancheri e Rudinì, il generale Menotti Garibaldi, l'on. Pompilj, sottosegretario di Stato alle finanze, l'on Sant'Onofrio, sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, l'on. G. Baccelli, il senatore Rosta, l'on. Pallavicino.

Vaticano. — Sono arrivati in Roma gli arcivescovi Siro-Maroniti: mons. Giuseppe Nagem, arcivescovo di Acca (Ptolemaide), vicario patriarcale; mons. Giuseppe Darian, arcivescovo di Turso, vicario patriarcale, e mons. Paolo Basbus, arcivescovo di Tiro, accompagnati da D. Simone Murad, rettore del Collegio di Alhoraine, e da D. Luigi Juain, rettore del Collegio di Gazir, e da alcuni signori di detta nazione. Essi vennero ricevuti alla stazione dai Maroniti residenti in Roma; con a capo il P. Luigi di Khazen, superiore dell'Ospizio Maronita a S. Pietro in Vincoli ove presero alloggio.

Gli arcivescovi vennero inviati a bella posta in Roma da mons. Elia Pietro, patriarca Antiocheno, onde rendere omaggi a Sua Santità Leone XIII, e per lucrare le sante indulgenze del Giubileo e lunedì fecero la prima visita a San Pietro col Sommo Pontefice.

— Ieri mattina il Papa ricevette nella Cappella Sistina il pellegrinaggio croato condotto dai vescovi di Zagabria e Ragusa. Erano presenti anche un gruppo di pellegrini messicani ed i Granduchi di Mecklemburgo. I pellegrini offrirono un ricco obolo.

Il Papa s'intrattenne coi capi benedicendoli.

— Ieri il Papa ricevette in particolare udienza monsignor Giorgio Posiloric, arcivescovo di Zagabria.

— Per l'onomastico del Santo Padre, che quest'anno ricorre il giorno 19 agosto, il Comitato par occhiale di Santa Maria Maddalena intende farsi iniziatore di una grande dimostrazione di affetto, prendendo occasione dall'inaugurazione e benedizione del suo vessillo, che si farà per quella occasione.

Alla cerimonia verranno invitate le Associazioni cattoliche e Comitati di Roma, nonchè il Circolo Universitario Cattolico.

— E' stata inaugurata nella chiesa di S. Andrea delle Fratte l'*illuminazione elettrica*, riuscita veramente artistica.

L'iniziativa di tale trasformazione di luce nel tempio si deve al M. R. Parroco, coadiuvato dal R. Canonico Conti, che con obblazioni raccolte dai fedeli, hanno potuto ottenere una gran parte delle somme occorrenti per l'impianto della luce elettrica.

Giunta Amministrativa. — Ieri la Giunta Provinciale Amministrativa presieduta dal Consigliere delegato Ricci-Gramitto tenne seduta per la tutela dei comuni.

I premi agli espositori dei prodotti alimentari. — La Presidenza del Comitato dell'Esposizione dei prodotti alimentari tenuta nel passato inverno al Politeama Adriano, ha nella scorsa settimana compiuta la consegna dei diplomi, premi e medaglie conferiti dal Ministero di agricoltura, Camera di commercio, Deputazione provinciale e Comune di Roma.

La Deputazione provinciale colse cortesemente l'occasione per fare eseguire il conio del nuovo stemma della Provincia: è uno scudo sorretto da un'asta orizzontale, avente nel centro l'Aquila ad ali aperte: lo scudo è sormontato dalla corona a tre ordini, e circondato da un grande festone di foglie che pende dall'asta: il lavoro del conio è stato abilissimamente eseguito dal cav. Filippo Speranza, incisore della R. Zecca di Roma.

I diplomi furono eseguiti dallo stabilimento Marzi e sono di stile romano antico e tutti singolarmente stampati.

Sappiamo che la Presidenza del Comitato, compiuto quanto era da lei per la passata Mostra, sta studiando un più ampio programma per una futura, per la quale è all'esame di località ampia e decorosa.

La riforma dello statuto organico pel Museo artistico-industriale. — Nell'ultima sua seduta, il Consiglio comunale approvò la riforma dello statuto organico pel Museo artistico industriale di Roma. Come è noto, nell'ottobre 1894 la Commissione nominata dal Ministero di agricoltura, per riferire sull'andamento del Museo, dichiarava essere opportuna una riforma all'ordinamento del Museo stesso per accrescerne gli insegnanti e renderne più efficace l'azione. Il Ministero sottopose l'argomento all'esame della Commissione centrale per l'insegnamento artistico ed industriale. Questa Commissione fu d'avviso che fosse invitato il Consiglio direttivo del Museo a formulare un nuovo statuto organico in base ai criteri indicati dalla Commissione ministeriale.

Il Consiglio direttivo del Museo compilò lo schema di un nuovo Statuto, che dal Ministero venne sottoposto all'esame di altra Commissione centrale.

Varie furono le modificazioni che subì tale nuovo schema di Statuto, modificazioni che furono largamente discusse e quindi concordate fra gli enti che già concorrevano nella spesa pel mantenimento del Museo, ai quali enti si aggiunge ora la Camera di commercio.

Secondo il nuovo Statuto il Museo dovrà adempire al suo ufficio:

1. Con insegnamenti artistici e tecnici delle industrie che hanno per fondamento il disegno — 2. con officine — 3. con un Museo o collezione artistica di oggetti antichi e moderni originali e riprodotti — 4. con una Biblioteca speciale e con le raccolte di stampe e fotografie riguardanti arti decorative e industriali.

Al mantenimento del Museo si provvederà dal Ministero d'agr., ind. e comm. con annue lire 14,000, dal Comune di Roma con L. 10,000, dalla Camera di Commercio con L. 12,000, e con contributi che annualmente potranno darsi dalla Provincia, da altri Enti e da privati.

Il locale è dato gratuitamente dal Comune, il quale provvede anche alle spese di manutenzione.

Per ogni scuola il corso è triennale. Vi sarà inoltre un quarto anno di perfezionamento. Le lezioni saranno serali, diurne ed anche festive.

I professori ed i capi officina dovranno essere nominati per pubblico concorso.

I corsi delle scuole sono tre: 1. di pittura decorativa; 2. di plastica decorativa; 3. di decorazione architettonica. A questi potranno aggiungersi altri corsi speciali.

Le officine principali o scuole d'applicazione industriale poi annesse al Museo sono tre parimenti: 1.o di ceramica e di pittura sul vetro; 2.o d'intaglio in legno ed in marmo; 3.o di lavorazione di metalli, oreficerie, incisione, cesellatura, modellatura ecc.

A queste potranno aggiungersi altre officine speciali, quando siano riconosciute utili.

Al Comune di Roma è conservata la proprietà di tutti gli oggetti d'arte e del materiale scolastico che esistevano così nel Museo e Biblioteca come nelle scuole, al momento dell'applicazione del nuovo statuto.

Il Comune di Roma e il Ministero di agricoltura rimarranno proprietari degli oggetti e del materiale scolastico acquistati d'ora in poi e se per qualsiasi causa venisse sciolta l'istituzione e soppresso il Museo, andranno d'accordo sulla destinazione di detti oggetti e materiale, destinazione che dovrà avere per iscopo la istruzione artistico-industriale nella città di Roma.

Il materiale delle officine rimarrà di proprietà della Camera di commercio, che provvederà al loro impianto per una sol volta con la somma di L. 12,000.

Il Museo è retto da un Consiglio direttivo composto di 11 membri nominati: 4 dal Consiglio comunale di Roma, 3 dal ministero di agricoltura, 3 dalla Camera di commercio ed arti di Roma e 1 dalla Provincia di Roma.

Gli altri Enti che deliberassero di concorrere stabilmente all'incremento del Museo e delle scuole annesse con una somma annua non minore di L. 5000, avranno facoltà di nominare un delegato nel Consiglio direttivo.

Al Bosco Parrasio — L'Accademia degli *Arcadi* ha tenuto l'annuale tornata estiva nello storico Bosco Parrasio al Gianicolo. Ivi, nel verde boschetto di allori, si adunava uno scelto uditorio, composto in gran parte di eleganti signore, per ascoltare il comm. Pietro Pacelli, che tenne con forbita parola il tradizionale discorso di S. Pietro, replicatamente applaudito.

Fecero seguito belle poesie dette dai soci: monsig. Terrinoni; prof. Carlo Salotti, monsig. Salvadori, cav. avv. Carlo Marini, can. Stan. Forchielli e signorine Guazzaroni e D'Amico.

Negli intermezzi, eseguì uno scelto programma musicale il Concerto dell'Ospizio salesiano al S. Cuore.

Si notavano fra gli intervenuti: il cardinale Casali Del Drago, gli arcivescovi Haggiar, Cadi e Douman, il conte Soderini consigliere comunale, il barone Kanzler, l'ambasciatore di Portogallo, i monsignori Stael, Gentili, ecc.

Ed a proposito dell'*Arcadia*, ci si fa notare che, mentre in questi giorni si parla dell'utile istituzione che sta sorgendo in varie città d'Italia delle *Università popolari*, è ingiusto dimenticare che la illustre secolare Accademia, già da parecchi anni, và appunto funzionando in Roma come una vera e popolare università impartendo ogni sera lezioni gratuite e conferenze di scienze, arti, lettere, ecc., frequentate da pubblico numerosissimo.

Merita quindi dare ad essa il vanto d'una iniziativa tanto reclamata dalle moderne aspirazioni di coltura pubblica, e che mette l'*Arcadia* dei giorni nostri alla pari degli istituti rispondenti alle esigenze del progresso e della civiltà.

Gli scalpellini scioperanti. — Una Commissione di marmisti scioperanti composta da: Diotallevi Vittorio, Giuntini Paolo, Nissolino Emilio, Roncaglia Antonio e Amadeo Ernesto, accompagnata dagli on. Mazza e Barzilai, si recò al Ministero dei Lavori Pubblici per interessare l'on. Branca alla soluzione dello sciopero.

L'on. Branca promise loro, che avrebbe cercato di comporre la vertenza.

Soggiunse che in breve avrebbe fatto aumentare il personale al monumento del Re Vittorio Emanuele, e che nei prossimi appalti, avrebbe studiato il modo per dare i lotti suddivisi.

Un'artista romana premiata. — Fra i premiati all'Esposizione di Parigi notiamo la valentissima cesellatrice Marcella Lancelot-Croce per le sue splendide medaglie ed incisioni.

La sig.ra Lancelot, ex-pensionata dell'Accademia di Francia, può ormai dirsi romana sia per parentela, sia per la lunga residenza fra noi.

Siamo lieti e ci congratuliamo vivamente con l'artista per la meritata onorificenza.

Le demolizioni. — In via del Foro Traiano si è incominciato ad elevare lo steccato per le demolizioni delle casette adiacenti al palazzo Manghi.

Istituto per maestre di Giardini di infanzia — Venerdì 29 giugno finirono gli esami delle alunne del suddetto Istituto. Le prime riuscite agli esami stessi sono, per ordine di merito, le signorine: Lucidi Lucilla, Pietranera Elvira, Rossi Adina, Serratrice Margherita, Paolini Ida.

Gli ultimi esami furono quelli di scienze naturali e di nozioni di anatomia, di fisiologia, d'igiene e di medicina domestica.

Per una buona parte assistette il comm. Cruciani-Alibrandi, assessore della pubblica istruzione il quale espresse il suo compiacimento per il buon risultato degli esami.

I lavori delle alunne dell'Istituto froebeliano sono visibili, da oggi a tutto giovedì 12 corr. dalle ore 8 alle 11 e dalle 15 alle 18.

Circoli e Società. — *All'Associazione unitaria liberale.* — All'iniziativa dell'Associazione unitaria liberale di convocare i rappresentanti delle Associazioni monarchiche costituzionali per protestare contro coloro che provocarono disordini alla commemorazione al Gianicolo, risposero numerosi i sodalizi cittadini.

La discussione animata ed ispirata a sensi di alto e puro patriottismo, procedè calma e serena.

Fu approvato un ordine del giorno di biasimo a coloro che, dicendo di voler essere i soli difensori della libertà, questa calpestano nella più sacrosanta delle sue estrinsecazioni: la libertà di parola.

La riunione si sciolse al grido di viva il Re, viva la libertà!

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette, ha accolto in parte i seguenti reclami per la tassa sui fabbricati:

Moschetti Emilia, Grandi Scipione, Cassa di risparmio, Carimini Merico e Jacobini Domenico:

Ha respinto quelli di: Boggio fratelli, Casciotti Diomira, Banca d'Italia, Siotto Giovanni, Guidi Francesco, Jacobini Eugenio, Collegio di S. Antonio, Melnzzi Luigi, Meughi Marco, Impresa dell'Esquilino, Menesi Maria.

Guardie municipali. — Operazioni eseguite dal Corpo dal 16 al 30 giugno:

Arrestati: Per furti 2 - Ferimenti 2 - Titoli diversi 9.

Denunziati: Per oltraggi agli agenti della forza pubblica 2 - Accattonaggio 38 - Vasi non assicurati 2 - Abbandono di veicoli 9 - Incolumità pubblica 5 - Maltrattamenti agli animali 2 - Titoli diversi 39.

Contravvenzioni: Per panni stesi 344 - Carrettieri seduti sul carro carico 78 - Naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 122 - Tassa cani 108 - Legge metrica 5 - Carta non di prescrizione per involgere derrate 12 - Titoli diversi 2026.

Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali: 195 - Altri soccorsi 15 - Fanciulli smarriti 3 - Coadiuvazioni agli agenti di P. S. 2 - Cani accalappiati 92 - Incendi 1.

Oggetti rinvenuti: Dalle guardie 3 - Consegnati alle guardie 8.

Avvertimenti 548.

Totale delle operazioni 3791.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 2 luglio 1900.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morti U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	540	131	671	17	1	19	19	2	5		26	538	130	668
S. Antonio	140	268	408	1	1	2	—	2		1	3	141	261	402
S. Gallo	148	—	148	—								148	—	148
S. Giovanni	—	454	454		14	14		13		8	21	—	447	447
S. Giacomo	152	107	259	4	2	6	6	4		1	11	150	104	254
Consolaz.	60	37	100	9	—	9	3	2			7	67	35	102
S. Gallicano	82	126	208	4	1	5	3	2	5		7	84	126	210
	1131	1118	2249	29	23	52	32	33	5	5	75	1123	1108	2235

Tentati suicidii. — Alla Consolazione fu ieri condotto il giovane Crisotti Giulio, da Ancona, il quale poco prima in via Marmorata aveva ingoiato, per dispiaceri amorosi, una soluzione di arsenico.

Indosso teneva una lettera ove chiedeva perdono alla madre della sua triste risoluzione.

— Giuseppe Scalpellini fu Federico, di 39 anni, perugino, dimorante in via Principe Amedeo 79, impiegato al ministero delle finanze, alle 16 di ieri, nelle vicinanze della Rotonda, per dispiaceri avuti in famiglia, tentò di uccidersi ingoiando tre pasticche di sublimato corrosivo.

Fu subito trasportato all'ospedale di S. Antonio ove i medici si riservarono il giudizio.

Grave disgrazia — Sulla via Ardeatina, a 4 chilometri da porta S. Sebastiano, ieri sera fu rinvenuto cadavere tal Di Pietro Giammaria, di anni 86, da Borgo Velino.

Il disgraziato era caduto dal ciglio della strada. Abitava con il figlio, capo cantoniere, al n. 10 di detta via.

Rinvenimento di un cadavere. — Nella località Tor di Valle, fuori Porta S. Paolo, presso la sponda sinistra del Tevere da alcuni pescatori fu rinvenuto il cadavere di un individuo della apparente età di anni 40.

Recatosi sul luogo il delegato del Testaccio, fece trasportare il cadavere alla camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola.

Venne poi identificato per Marchetti Francesco, di anni 39, da Salcito, abitante in via S. Ambrogio, N. 15, p. 3°.

Disgrazie. — La bambina Bianca Gattuso di Dante, di mesi 18, romana, abitante in via Farini 52 in casa propria cadde e si fratturò il braccio destro.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicata guaribile in 25 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Certa Sordi Vittoria di anni 75, salendo le scale della sua abitazione, in via della Penna N. 11, cadde, e si fratturò il femore destro.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

Nella chiesa di S. Ignazio due ragazzi, Geronsi Umberto e Rondoni Francesco, colto il momento che nessuno li osservava, salirono su di un cancello per divertirsi. Nel chiudere uno dei battenti, si ferirono gravemente alle mani.

— In quest'ospedale fu medicato il ragazzo Bernini Vincenzo, il quale, in via del Vantaggio, era stato morso da un cane.

I medici si sono riservati di giudicarlo.

Piccola Cronaca

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle ore 21 alle 23 in piazza Colonna, dalla banda comunale:

1. Mercadante - "Il conte d'Essex" - Sinfonia.
2. Messager - "Les deux Pigeons" Ballet: - a) Entrée des Tziganes. b) Scène et pas de deux Pigeons. c) Thème et variations.
3. Wagner - Marcia funebre di Sigfrido nel "Crepuscolo degli Dei."
4. Mascagni - "L'amico Fritz" - Fantasia.
5. Van Westerhout - a) Preludio sopra un tema di Pergolesi. b) Ronde d'amour.
6. Waldteufel - "Violettes" Valse.

Monte di Pietà.

Giovedì, 5 luglio 1900 - **4.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 9 dicembre 1899 fino alla polizza **170640**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 dicembre 1899 fino alla polizza **170420**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Mercoledì 4 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Anche ieri sera, nel bellissimo lavoro di Paolo Ferrari *Cause ed effetti*, il nostro pubblico potè maggiormente ammirare i pregi squisiti della Compagnia Talli, Gramatica e Calabresi, che consistono nel perfetto affiatamento, nella correttezza della recitazione.

La signorina Irma Gramatica fu poi addirittura splendida nella interpretazione della sua parte.

A ciò si aggiunga la ricchissima messa in scena, un'altra delle doti per cui si distingue la Compagnia.

Si comprendono quindi gli applausi e le chiamate al proscenio a tutti.

Questa sera *I Mariti di Leontina*, commedia in 3 atti di A. Capus, nuovissima per queste scene e quanto prima *Giorgetta Lemeunier*, una novità assoluta della Compagnia.

Adriano — Stasera altro grande spettacolo equestre, con numeri speciali, i migliori forse che conta la compagnia Guillaume. E nel programma non mancherà il *trio Les Hernandes* che sta facendo furore.

Quirino — Stasera *Lucrezia Borgia*. Protagonista Elisa Ferrari.

Sferisterio Sallustiano — Ecco le partite d'oggi:

Prima — Nardini, Marini, G. Belloni, *rossi*: Jozzi, Silli, Nidiaci, *turchini*.

Seconda — Lotti, Carlini, Manetti, *rossi*: Jozzi, Belloni F., Nidiaci, *turchini*.

Vice-Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *I mariti di Leontina*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Guillaume, ore 21.
Quirino — *Lucrezia Borgia*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, ore 18.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni e alcune votazioni, si è discusso l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Parlò l'on. Turati, cui rispose con una breve ma efficace dichiarazione l'on. Saracco, approvato dalla Camera. L'indirizzo fu votato da tutta la Camera.

Nella seduta d'oggi progetto sugli stipendi dei professori d'istituti tecnici.

Notizie parlamentari

Gli Uffici, nell'adunanza di ieri, si sono così costituiti:

Ufficio I — Pres.: on. Pini; V. pres. on. Matari; Segretario, on. Abignente.

Ufficio II — Pres.; on. Di Broglio; V. pres.; onorevole Quintieri; Segr.; on. Donnaperna.

Ufficio III — Pres.; on. Guicciardini; V. pres.; onorevole Marcora; Seg.; on. Di Scalea.

Ufficio IV — Pres.; on. Chiapusso; V. pres.; onorevole Tripepi F., Seg.; on. Visocchi.

Ufficio V — Pres.; on. Girardi; V. pres.; on. Lucifero; Seg.; on. Morpurgo.

Ufficio VI — Pres.; on. Finocchiaro-Aprile; V. pres.; on. Fili-Astolfone; Segr., on. Furco L.

Ufficio VII — Pres.; on. Calleri E.; V. pres., onorevole Melli, Segr.; on. Fiamberti.

Ufficio VIII — Pres.; on. Morandi Luigi; V. pres.; on. Capaldo; Segr.; on. Camera.

Ufficio IX — Pres; on. Gallini; V. pres.; on. Pozzi D.; Segr.; on. Cimati.

Dopo ammisero alla lettura sei proposte d'iniziativa parlamentare e nominarono commissari:

« Leva di terra sulla classe 1880 » Pini, De Renzis, Mazzanotte, Toaldi, Lemmi, Aprile, Podestà, Bracci e Pinchia;

« Leva di mare sulla classe 1880 » Matari, Santini, Calvi, Giunti, Magnaghi, Pala, Venturi Silvio, Bracci e Fabri.

La Commissione per il disegno sull'« Emigrazione » si è costituita nominando presidente l'on. Luzzatti, segretario l'on. Donati C. e relatori gli on. Luzzatti e Pantano.

L'on. Santini ha domandato d'interrogare il Ministro degli affari esteri sul valore di taluni documenti diplomatici e di altro ordine, di recente pubblicati, intorno alla vertenza italo-colombiana, nei riguardi della questione del cittadino italiano, signor Cerruti.

Giunta delle elezioni.

Ha dichiarato contestate le elezioni di Alessandria (proclamato Zerboglio) e Castelnuovo Garfagnana (proclamato Poli).

Per le sezioni di pretura.

L'on. Cirmeni ha presentato una interrogazione al Guardasigilli per sapere se e quando intende ripresentare il disegno di legge per l'istituzione delle sezioni di pretura.

Pei segretari comunali.

Ieri l'on. Ghigi ha presentato alla presidenza della Camera il progetto di legge d'iniziativa parlamentare sui segretari ed altri impiegati comunali e provinciali, al quale hanno aderito circa 130 deputati. Lo stesso on. Ghigi ha conferito sull'argomento con il Ministro dell'Interno on. Saracco.

Per la Cina

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 17, ore 18,40 — Alle ore 16 precise salpò seguita da numerose imbarcazioni, contenenti amici e parenti dei marinai, la *Vettor Pisani*, mentre una folla enorme dalla banchina applaudiva entusiasmata e i marinai rispondevano.

Il tragitto durerà 50 giorni.

La nave si fermerà ad Aden per rifornirsi di carbone e poi raggiungerà lo *Stromboli* e il *Vesuvio*.

La *Vettor Pisani* è comandata dal capitano di vascello De Filippis. Comandante in seconda è Ulrico Pescetti, già stato in Cina dove fu anche ferito. Vi sono poi i tenenti di vascello Berardelli, Calvini, Mellana, Solari, Colli di Filizzano Vettori; i sottotenenti Ratti, Russo, Cignozzi; le guardie marine Buti, Arlotta, Ferrara, Nevrone, Vannini.

La nave porta in Cina 700 uomini, 100 in più dell'equipaggio.

Imbarcarono pure il padre Bonaventura e il barone Vitale interprete.

Gli ufficiali sono tutti scelti fra 150 concorrenti.

L'Unione militare imbarcò per 100,000 lire di conserve alimentari.

Gli ufficiali coi quali parlai espressero la loro indignazione contro Ferri pel modo scorretto con cui apostrofò l'on. Santini, mentre commemorava alla Camera i prodi caduti in Cina.

Ministero Esteri.

Ieri è arrivato il signor Iddings Lewis Morris, primo segretario dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma e nell'assenza dell'ambasciatore generale Draper ha assunto la reggenza dell'Ambasciata.

Ministero Lavori pubblici.

Con recente decreto è stato nominato grand'Ufficiale della Corona d'Italia il comm. G. Ottolenghi, ispettore superiore per le costruzioni ferroviarie.

Ministero Agricoltura.

L'on. Carcano ha aperto un concorso alle due borse, di lire 900 ciascuna, offerte dal comm. Marco Besso, per la pratica all'estero delle lingue inglese e tedesca.

Possono concorrervi i licenziati delle Sezioni di commercio e ragioneria degli Istituti tecnici delle provincie meridionali, compresa quella di Roma.

Ad una terza borsa, pure di lire 900, istituita dal Ministero per il perfezionamento nella lingua inglese possono concorrere i licenziati dalla sezione commercio e ragioneria di un Istituto tecnico dell'Italia settentrionale e centrale.

I titolari delle borse dovranno risiedere per quattro mesi all'estero. Il concorso si chiude il 31 agosto prossimo.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Pascolato ha ricevuto dai comm. Migliorauzi e Gamond, delegati a rappresentare l'amministrazione italiana alle feste pel giubileo dell'Unione postale universale a Berna, il seguente telegramma:

" Il Congresso riuscì imponente; v'intervennero il corpo diplomatico e molti delegati in uniforme.

" Il suo telegramma da me letto al Congresso, fu vivamente applaudito. Fu rinviata a domani la decisione per l'erezione di un monumento all'Unione postale. "

Ministero Marina.

Il medico capo di 2.a cl. Curcio Eugenio è stato abilitato alla privata docenza con effetti legali in neuropatologia presso la R. Università di Napoli.

Il tenente di vascello Fossati Pietro si recherà a Spezia per imbarcare sul *Garigliano* in luogo del pari grado Genovesi Zerbi Giuseppe.

Col 16 corrente il medico di 1.a cl. Belletti Ettore imbarcherà sulla r. nave *Varese* sbarcandone l'ufficiale sanitario Belli Carlo.

Il *Lampo* è partito da Kronstadt — Il *Palinuro* è giunto a Mahon — la *Sicilia*, la *Sardegna* e l'*Orvenia* sono giunte a Sourie — Il *Dandolo*, il *Lauria* e il *Calatafimi* sono partite da Gaeta.

Le perdite della colonna Seymour.

La forza sotto gli ordini dell'ammiraglio Seymour ebbe le seguenti perdite:

Inglesi morti 27, feriti 97 — americani m. 4, f. 25 — francesi m. 1, f. 10 — tedeschi m. 12, f. 62 — italiani m. 5, f. 3 — giapponesi m. 2, f. 3 — austriaci m. 1, f. 1 — russi m. 10, f. 27 — Totali morti 62, feriti 228.

Informazioni estere

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 3 — Si ha da Tangeri che in seguito ad un alterco fra un capo religioso e Marcos Essagim, capo della succursale di una casa commerciale francese a Fez, la folla fanatica uccise l'Essagim e poscia ne bruciò il cadavere.

Il Ministro francese ed il Console degli Stati Uniti protestarono presso il Ministro degli affari esteri, Sidi Torres.

BELGIO

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 3, ore 14,26. — Si ha da Charleroi che, in seguito al rifiuto di 6000 operai di continuare a lavorare se non si aumentano loro le paghe, si chiuderanno prossimamente tutte le vetrerie del Belgio.

BORSE E MERCATI

Roma, 3 luglio.

L'andamento debole si è purtroppo accentuato, migliorando solo leggiermente in chiusura di borsa.

La Rendita 5 0/0 quotò da 98.55 a 98.57 1/2 per fine e da 98.20 a 98.27 1/2 per contanti. Rendita 4 1/2 0/0 108.50 — Obblig. Ferr. 3 0/0 301-301 1/2.

Banche 825 — Commerciali 647 — Roma 120 — Credito 541 a 530 a 536 — Gas 777 — Condotte 220 a 219 a 223 1/2 — Meridionali 706 — Mittelmeer 510 — Molini 83 a 84 1/2 — Omnibus 353 a 348 a 350 — Metalli 180 — Immobiliari 171 — Fondiario 475 — Ferriere 146 1/2 — Carburo da 340 a 340 per chiudere domandato a 355 — Montecatini 260 — Zuccheri 116 1/2 — Concimi 113 — Forni 116 — Gestioni 118.

Cambi fermi.

Francia 106.26 3/4 — Londra 26,70.

Cambio dazio doganale 4 luglio L. 106.19.

Dal 2 all'8 — fino a L. 100 — L. 105.90.

BORSE ITALIANE — 3 luglio 1900

N. B. - I premi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 45	98 35	98 30	98 65
Id. fine	— —	98 60	98 47	— —
Id. 4 1/2 0/0	109 50	108 50	108 05	109 05
Az. B. d'Italia	824 —	— —	823 —	835 —
» B Generale	— —	95 —	— —	— —
» ferr. Medit.	510 —	515 —	512 —	516 50
» » Merid.	701 —	707 —	— —	710 —
» di Torino.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	175 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	428 —	431 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	418 —	426 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	299 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	— —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	500 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo.	— —	— —	508 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	106 25	106 21	106 20	106 10
Berlino id.	130 55	130 60	130 50	130 40
Londra id.	26 69	26 60	26 73	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	26 45

Consolidati - Media uff. del Regno. - 2 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	98.47 1/4	98.47 1/4
4 1/2 netto	108 30	107.17 1/2
4 0/0 netto	98.15	96.15
3 0/0 lordo	61.44	60.24

Parigi, 3, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	100 10
» 3 0/0 perp.	100 20	100 12	100 20
» 3 1/2 0/0	102 40	102 37	102 47
ITALIANA 5 0/0	94 60	94 50	94 75
turca	22 96	22 90	22 97
spagnuola	72 52	72 37	72 57
russa nuova	— —	— —	85 80
portoghese	24 35	23 90	24 15
ungherese	— —	98 50	98 25
Egiziano 4 0/0	— —	104 55	104 15
Banca di Parigi	1107 —	1110 —	1111 —
Banca Ottomana	— —	547 —	548 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3548 —	3545 —
Lotti Turchi	— —	113 3/4	114 —
Fer. Meridion. ital.	— —	685 —	692 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/4	5 1/2
su Londra	— —	25 10 1/2	25 12
su Madrid	26 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 3 ore 15,45 (fonte francese) — Mercato inattivo, complesso pesante. Solo valori minerari fermi.

Parigi, 3 ore 15.40 (fonte italiana) — Incertezza China trattiene mercato 100,15 — 94,50 — 690 — 22,92 — 25,60 — 547 — 72,37 — 50/25 — 55/1 — 85/50 — 1313 — 3550 — 1140 — 222 — 201 — 196 — 23,50 — 170 — 231 — 1365 — 1106 — 1046 — 67,60 — 84 — 683 — 252 — 221 — 127 — 135.

Vienna, 3, indecisa	2	3
C. austriaca	690 50	688 50
R. aust. oro	110 —	116 —
Id. carta	97 50	97 55
N.ri oro.	19 29	19 30
Lire ital.	90 90	90 90
C. Londra	242 30	242 30

Londra, 3 chiusura	3	3
N.i Cons.	100 9/16	100 7/16
Italiana	92 1/2	92 1/2
Turca	22 1/4	22 1/4
Egiziano	104 —	102 3/4
Argento.	28 1/4	28 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 23,000 - Rit. st.

Berlino, 3, calma	2	3
Ital. cont.	94 25	94 10
f. mese	94 10	94 —
Az. Merid.	134 60	132 70
» Medit.	99 20	97 70
Ob. ferr. 3 0/0	57 10	57 20
» Merid.	59 70	59 70
» Rom.	95 —	95 10
» Medit	— —	— —
B. Comm	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
Cambio Italia	— —	76 55

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Havre, 3 luglio ore 16,15 (seguono spediti)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle [illegible] Prezzo fine luglio L. [illegible] — TENDENZA calma

Caffè Santos good average Vendita sacchi [illegible] Prezzo [illegible] — TENDENZA sostenuta

Parigi 3 luglio ore 1,31

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	26	15	[illegible]		
Avena	17	10	17		
Oli [illegible] colza	[illegible]	50	[illegible]		
Spiriti	[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Zuccheri	103	—	103		

PLATTI LUIGI, gerente

L'EREDE MOLESTO

Romanzo di HENRY WOOD

(*Traduzione di E. O. T.*)

Seconda parte.

CAPITOLO VIII.

Carlo si ostina.

— E' vero — rispondeva un altro — Tornò da Netherleigh con un biglietto da cinque lire, che cavò di tasca al caffè, e disse che era tutto ciò che possedeva, grazie a suo padre.

— Ma se egli stesso confessa d'aver preso il denaro alla banca — osservò un altro.

— Per me non lo credo, qui vi è un profondo mistero. Avrà un bel dirsi colpevole da se stesso, io che lo conosco bene, sosterrò sempre la sua innocenza.

L'onorevole e venerando Tommaso Cleveland, saputa la notizia, ebbe a morirne di dolore. Corse a Londra, e, munito di permesso, volle entrare nella prigione per vedere il figlio.

Carlo, che per abitudine aveva somma cura della propria persona, era irriconoscibile. I capelli arruffati, le vesti disordinate, l'occhio spento, facevano di lui un altro essere da quello conosciuto sino allora.

Cleveland come lo vide, stentò a ravvisarlo, e appena egli ebbe dette le parole: " Padre, padre mio „ scoppiò in singhiozzi da strappare l'anima.

— Figlio figlio mio, perchè non sono morto prima di provare questo dolore atroce ?! — esclamò il padre.

— Padre mio, non piangete, non mi straziate col vostro dolore — rispose Carlo. Se sapeste!... io sono innocente, ve lo giuro!...

— Dio sia lodato! Ma allora perchè non ti difendi? Mi hanno detto che ti sei confessato colpevole.

Carlo abbassò la testa.

La commozione del momento gli aveva fatto dire quelle parole, ma il sentimento esagerato della generosità lo riconduceva allo stato di prima.

Il padre proseguì,

— Dunque figlio mio, conviene ad ogni costo liberarsi da questa imputazione se sei innocente.

— Padre mio, ho detto così per consolarvi, e per non demeritare la vostra stima, ma questo deve rimanere tra noi, è assolutamente necessario che mi si ritenga colpevole.

— Ma perchè? perchè? quale è questo mistero?

— Non me lo domandate. Vi giuro però che sono innocente quanto l'ultimo dei vostri figli, che non ha ancora un anno. Questo vi basti. Eppure devo subire tutto perchè!... perchè non posso difendermi.

Il padre non ci capiva nulla, e si domandava penosamente, se per caso, suo figlio avesse perduto il cervello.

Si recò da Grubb pregandolo a desistere dall'accusa, e questi gli rispose, che tutto aveva proceduto contro la sua volontà. Avrebbe voluto egli stesso, rimettere il denaro dello *chèque*, ma Hovard si era opposto formalmente e aveva sporto querela contro Carlo, mentre egli era assente dall'ufficio.

Del resto aveva anche Hovard offerto a Carlo il modo di riparare, ma non l'aveva accettato e si era confessato colpevole. E in conseguenza, egli aveva agito senza attendere più oltre.

Cleveland si fece raccontare dettagliatamente il fatto, e quando Grubb terminò il racconto, il povero uomo pianse come un fanciullo.

— Sì sì, lo capisco — ripeteva tra i singhiozzi — le apparenze sono contro di lui, eppure egli è innocente.

Egli mi ha giurato la sua innocenza sulla santa memoria di sua madre, e mi ha dichiarato che mai ad alcuno farebbe la spiegazione dell'enigma e che era pronto a subire il gastigo, come se fosse stato colpevole. Eppoi so pure che dovette farsi prestare denaro per venire a Court-Netherleigh ed io lo provvidi perchè pagasse il suo debito.

— E' strano — mormorò Grubb.

— Che abbia servito di istrumento a qualcuno? Che l'abbiano mandato a riscuotere lo *chèque*, senza che egli sapesse la sua irregolarità? — domandava il misero padre.

— Non è probabile, perchè in tal caso non vi sarebbe ragione di nasconderlo. La mia opinione (e sono ben dispiacente d'averla) è che egli si trovasse in gravi imbarazzi e che si sia servito di questo mezzo per togliersene.

— Ma quale imbarazzo potrebbe essere maggiore di quello in cui si trova presentemente?

— E' vero, ma egli contava, senza dubbio, sulla nostra indulgenza. E anche adesso — disse con voce commossa Grubb — se confessasse come e perchè ha fatto questo potremmo ancora salvarlo. Hovard è deciso di perdonare solo a questo patto.

— Ascoltate amico mio — soggiunse Cleveland — io credo che se tace così ostinatamente è perchè forse non vuol compromettere qualche persona che gli sta a cuore.

— Ma come mai sarebbe possibile?

— Io lo giurerei; sì, sì, qui vi è un retroscena, del quale non vuol parlare. La natura sua onesta non può averlo condotto ad una colpa così vile. Scommetto che egli è lo strumento innocente di qualcuno, che non vuole tradire, per un sentimento nobile e cavalleresco.

Durante tutto il giorno Grubb fu molestato continuamente dalle parole che gli risuonarono all'orecchio: *Egli dev'essere lo strumento innocente di qualche persona che non vuol tradire.* Una idea che mai gli era venuta fino a quel momento, lo torturava penosamente.

La sera tornato in casa domandò di Lady Adele. Gli fu risposto che ella era assente.

— Restate un minuto qui, Wilson - disse Grubb al cameriere, mentre usciva dalla stanza — e chiudete la porta. Ricordatevi bene, se è possibile, tutto ciò che accadde sabato mattina. Vedeste per caso Carlo Cleveland, quando entrò qui per una mia commissione?

— Sì, signore, precisamente io ero sulla porta parlando con un cameriere di lady Acorn, che aveva portato un pacco per Milady. Il signor Carlo Cleveland passò innanzi a me precipitosamente, dicendomi che veniva a cercare qualche cosa, che il suo principale aveva lasciato.

— Si recò subito nella stanza da pranzo?

— No, signore, milady scendeva in quel momento. Il signor Carlo le dimandò ove M. Grubb avesse fatto colazione e dopo qualche altra parola, uscì correndo, montò in un cab e disse al cochiere: Corri. Questa era la prima volta che usciva.

— La prima volta? che volete dire? non capisco.

— Dico che dopo una mezz'ora era di ritorno. Io stesso gli aprii la porta. Entrò nella biblioteca con Milady, e dopo pochi momenti lo vidi che usciva di casa.

— Con lo stesso cab — dimandò Grubb.

— Sissignore. — Il signore Carlo pareva avesse immensa premura di tornare in ufficio.

— Va bene — potete pure andare.

Rimasto solo Grubb s'immerse in dolorose congetture. L'idea espressa da Tommaso Cleveland aveva preso immense proporzioni.

Lady Adele che faceva intanto? Grazia l'aveva informata che Carlo era stato arrestato ed ella all'annuncio, aveva tremato in tutta la persona. Troppo inquieta per rimanere in casa, era corsa per tutto per avere notizie. Lord Acorn, fra gli altri, vedendola così agitata, gli aveva detto che la cosa non poteva avere gravità alcuna. Carlo sarebbe rimandato libero per l'intromissione di Grubb, senza pensarci sopra.

E intanto una buona paura non avrebbe portato pregiudizio al giovane, che si emancipava un poco troppo. Lady Adele si rassicurò e riprese la solita sua vita.

Quella sera rientrò più presto del solito in casa. Suo marito le si fece incontro e dissimulando alla meglio la propria agitazione, disse:

— Dove siete stata, Adele?

— Da Madama Stanly — rispose con aria di sfida, come per far vedere al marito che ella non temeva i suoi rimproveri.

Si avvicinò alla tavola del the, e si mise a rosicchiare un biscotto, affettando un contegno indifferente. Grubb si alzò per chiudere la porta.

— Non chiudete — gli disse imperiosamente — Fa abbastanza caldo, mi pare.

— Devo parlarvi — rispose lui — seguitando a chiudere.

Adele capì che le avrebbe parlato del disgraziato Carlo, e si preparò a mentire per distogliere qualunque sospetto da lei. Si alzò e schiuse la finestra che dava sul giardino.

— Sapete che Carlo Cleveland sta passando un gran brutto momento.

— Lo so — rispose duramente. — E ne sarete contento, credo. Aveva avuto la disgrazia di ispirarvi una stupida gelosia e vi siete vendicato, facendolo chiudere a Newgate.

— Adele, credo non pensiate a ciò che dite.

— Eh! vi è quanto basta per rovinare il suo avvenire. Fortunatamente Carlo ha una parentela e sarà presto fuori d'imbarazzo, ridendosene di chi gli vuol male.

Grubb posò la mano sulla spalla della moglie e le dimandò:

— Mia cara, volete dirmi quel che sapete di questo triste caso?

— Dirvi quel che ne so? Ma che volete che ne sappia io? — rispose giocherellando col suo ventaglio.

" Il povero Carlo aveva probabilmente l'intenzione di prendere questa somma per uno o due giorni, e avrebbe senza dubbio restituito il denaro, ma voi e il vostro degno socio, l'avete impedito.... e voi per vendicarvi, lo capisco; e anche per disonorare la mia famiglia, perchè mia sorella Maria è la moglie di suo padre.

Era talmente abituato a sentirsi rimproverare, e anche senza senso comune, che nemmeno le rispose.

— Adele — le disse a bassa voce — chi ha firmato lo *chèque*?

Ella trasalì internamente, ma riuscì ancora a guardarlo con disprezzo.

— Mia cara moglie — soggiunse Grubb — Se per fatalità voi foste mischiata in quest'affare, ditemelo, ve ne supplico. Se Carlo non è colpevole, confessatelo. Accomoderò tutto e distoglierò da voi i sospetti, e da lui il gastigo. Vi giuro che il segreto sarà seppellito nel mio cuore, e non farò mai la minima allusione al triste affare.

Perchè mai la disgraziata non rispose sinceramente a questo affettuoso invito? Era la paura forse che glie lo impediva? Era la vergogna di confessare la propria colpa? Il fatto è che ella si contenne, benchè avesse impallidito visibilmente per un momento. Poi si riebbe e in uno scoppio di indignazione gridò:

— Signor Grubb come potete voi osare di parlarmi così?

— Non mi rispondete in questo modo, Adele. E' un momento supremo questo. Ricordatevi che Colui che è sopra di noi vi giudica e sa tutto. Ditemelo, siete stata voi l'istromento del giovane Cleveland? Gli deste voi lo *chèque* da riscuotere? Non temete nulla da me, confidatevi a vostro marito. Io vi perdonerò, vi difenderò, saprò proteggervi contro tutto e contro tutti.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è i più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13. (Il permesso via Sagristia 5).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 5).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 12-17
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 230, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 12, dalle 15 alle 19 1/2.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 7-12 dalle 15 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyla via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,33	6,30	8,7	9,30	11,18	15,44	—	19,—	festivo
Bagni	a.	6,16	7,13	8,32	10,13	12,25	16,27	—	19,36	
Tivoli	a.	6,56	7,46	9,22	10,42	13,4	17,—	18,6	20,2	
Tivoli	p.	6,45	7,15	8,27	[illegible]	11,5	15,45	17,30	18,30	20,8
Bagni	p.	6,94	8,15	8,60	10,12	11,35	—	18,9	19,—	22,45
Roma	a.	7,20	8,36	9,40	10,35	12,30	—	18,32	20,6	23,[illegible]

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,30	—	10,25	17,—	19,35	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,35	20,50	21,30	—	—
Torino	7,—	8,10	14,35	20,50	21,30	—	—
Milano	7,—	8,10	14,35	20,50	21,30	—	—
Foligno-Ancona	9,10	12,—		18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	17,10	19,20	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	5,32	9,20	12,30	—	16,10	18,25	18,50
Marino-Albano	5,40	8,20	11,40	16,50		18,25	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,30	11,40	16,30	—		—
Anzio-N. („ Ciamp.)	5,10	6,5	7,5	9,10	—	17,25	—
Velletri-Terracina	6,5	—	12,5	15,40	17,30	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,35	—	10,—	18,2	—	—	—
Ladispoli	7,—	15,— festivo.					

N. B. — Il treno delle 5,10 (Anzio-Nettuno via Ciampino) è festivo e quello delle 7,5 è festivo e per ogni giovedì.

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	8,52	14,—	—	17,35	18,35	20,10
Pisa	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	18,10	—	19,10	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	11,50	15,35	19,20	22,15	—
Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,20	22,15	—
Civitavecchia	9,2	—	—	—	19,30	—	—
Frascati	6,25	8,40	12,25	18,5	21,10	—	23,40
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,10	—	18,27	19,55	—	23,28
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,54	10,0	12,54	21,28	—	—	0,15
Albano-Marino	7,10	9,10	13,37	19,5	22,22	—	—
Terracina-Velletri	7,54	10,—	—	15,51	[illegible]	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	16,25	—	21,24	—	—	—
Ladispoli	11,50	21,57 festivo.					

N. B. — Il treno delle 10,0 (Nettuno-Anzio via Ciampino) è per ogni lunedì e venerdì, quello delle 21,25 è festivo e quello delle 0,15 è festivo e per ogni giovedì.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.